



A.NA.VO. ONLUS

Associazione Nazionale di Volontariato
Maddaloni (Caserta)



REGIONE CAMPANIA

La Qualità della Vita sul territorio maddalonese: spunti di riflessione



Progetto di ricerca sociale: DIOGENE

Finanziato dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 10 L.R. 9/93



**LA QUALITÀ DELLA VITA
SUL TERRITORIO MADDALONESE:
SPUNTI DI RIFLESSIONE**

Coordinamento a cura di Rosa Vinciguerra
Inserimento ed elaborazione dati a cura di Antonio Bove
Intervistatori: Elisa Francesca, Luisa Salanti, Vairo Antonella, Mattea Vinciguerra

Ringraziamenti

Mi riservo questa pagina introduttiva per ringraziare in maniera dovuta e sentita quanti hanno creduto nella possibilità di realizzare questo progetto e che si sono prodigati per trasformarlo in realtà.

E' importante ringraziare non per adulare o essere diplomatici ma per "riconoscersi" con chi ha condiviso la voglia di fare, la tenacia, i dubbi e le tensioni, che sono stati il retroscena del presente lavoro e di tutta l'attività nel sociale fin qui svolta.

Innanzitutto mi riconosco nella sensibilità delle persone, uomini e donne che, come componenti dell'Osservatorio Regionale sul Volontariato della Regione Campania, hanno voluto valorizzare la nostra realtà privilegiandone il progetto in sede di valutazione. A loro va tutta la mia riconoscenza.

Un grazie sentito devo rivolgerlo alla Prefettura di Caserta ed in particolare all'Ufficio Immigrazione della Questura per la gentilezza e l'interesse dimostrato oltre che per le informazioni fornite sul flusso migratorio in Terra di Lavoro.

Alla ripartizione Servizi Sociali, all'Ufficio Pubblica Istruzione ed al Museo civico del Comune di Maddaloni va riconosciuto l'impegno profuso in favore del progetto. Agli amici, dirigenti scolastici e docenti delle scuole del territorio, ai responsabili e funzionari dell'ASL CE/1, in particolare del SerT, agli amministratori e funzionari del Comune, e soprattutto del CED, posso solo dire che senza la loro preziosa collaborazione il lavoro non avrebbe mai visto la luce.

Il presidente dell'A.Na.Vo.
Gerardina Pascarella

L'uomo è ciò in cui crede
(A. Cechov)

PREFAZIONE

Nell'era del *villaggio globale*, delle *città digitali*, e per noi anche *intelligenti*, tutto ciò che qui viene a compimento, grazie all'intuizione e alla determinazione dell'A.Na.Vo. di Maddaloni, potrebbe apparire come l'esito scontato di una inversione di tendenza ormai compiuta.

Così non è. Anzi, siamo soltanto all'inizio ed il risultato che qui acquisiamo assume, proprio per questo, un valore aggiunto di particolare significato.

Il ruolo di un Amministratore è quello di definire politiche pubbliche, che sono poste in atto per cambiare lo stato naturale o l'evoluzione di una realtà economica, sociale o fisica. In altre parole, la definizione di politica pubblica introduce il concetto di efficacia. Ne consegue che un'azienda comunale moderna diventa tanto più efficace quanto più riesce a cogliere l'essenza di tale *missione* e ad utilizzare al meglio le risorse disponibili.

E l'informazione è l'unica, vera risorsa, sempre e pienamente disponibile, che, per giunta, non pone problemi di economicità, in quanto destinata a non esaurirsi, ma che pretende, oggi, di essere efficacemente trattata.

Il *progetto Diogene*, per le cui finalità il Comune ha liberato l'informazione che detiene nei propri cassettei sulla base di apposita convenzione sottoscritta con l'A.Na.Vo., questo conferma, innanzitutto. E la banca dati realizzata è nuova risorsa disponibile. Attende, ora, nuovi utilizzi e, per ciò, nuovi arricchimenti. Anche con nuovi, nostri contributi.

Il Sindaco di Maddaloni
Dott. Franco Lombardi

INTRODUZIONE

Il tema della qualità della vita sta progressivamente assumendo un'importanza centrale nei contesti più diversificati. Si sono, perciò, sviluppati studi volti, in qualche modo, a misurare tale qualità.

La rilevanza dell'argomento ha evidenti implicazioni, in primo luogo, sul piano politico-amministrativo e sulla conseguente utilizzazione dei risultati delle ricerche. Attraverso di essi, infatti, è possibile trarre indicazioni utili per la pianificazione e la programmazione pubblica. In secondo luogo, i risultati offrono spunti essenziali per comprendere i bisogni e le attese della popolazione che, a loro volta, si coniugano con l'offerta di servizi e l'intervento pubblico.

Il cittadino, in quanto tale, manifesta domande e bisogni nei confronti del contesto in cui vive, inerenti alle prospettive occupazionali e professionali, alle occasioni formative, alla vita di relazione, al tempo libero e, in generale, alle opportunità di vita a cui il contesto è in grado di rispondere in differente misura.

L'obiettivo della presente indagine è centrato sulla rilevazione degli umori, delle domande e delle attese della popolazione maddalonese, in particolare di minori ed anziani ultrasessantacinquenni rispetto a diversi ambiti quali servizi sociali e sanitari, vivibilità del territorio, condizione economica e vita relazionale.

Al centro del percorso di ricerca sta ciò che il territorio offre ai suoi abitanti e quello che questi chiedono ad esso. Si tratta di problematiche su cui l'ente locale, in quanto luogo privilegiato attorno cui una comunità si riconosce ed al quale veicola domande, è particolarmente interessato ad indagare.

Oltre all'ente locale, le molte e diverse organizzazioni sociali, in virtù del proprio ruolo economico e sociale, sono interessate ad esplorare il rapporto esistente fra popolazione e territorio, il livello d'identità con una determinata area, il giudizio e le valutazioni espresse in relazione a diverse dimensioni, le aspettative e le prospettive future. In altri termini, sono interessate a valutare come la popolazione percepisce la "qualità della vita" del territorio in cui vive.

E' per questi motivi che il progetto "Diogene" ha rappresentato anche uno strumento per l'attivazione di una rete sociale che ha coinvolto nel reperimento dei dati i più svariati soggetti: Azienda Sanitaria, Amministrazione locale, Prefettura e Questura, Scuola.

Se dunque una politica di sviluppo locale non può prescindere dall'identificazione del sistema locale verso cui indirizzare i propri interventi, dall'altro è opportuno riscoprire il valore di un'azione più locale e partecipata, che adotti il punto di vista "interno" degli abitanti e riconosca loro la competenza di proporre ed elaborare soluzioni ai propri bisogni.

I risultati della ricerca offrono un'immagine complessiva della popolazione anziana e minorile residente a Maddaloni.

Dall'analisi dei dati si potrebbero trarre indicazioni utili per intervenire nel settore delle politiche sociali da realizzare in favore del territorio.

Le modalità della rilevazione

Per la somministrazione del questionario, così come per l'effettuazione delle interviste ai testimoni privilegiati, è stato costituito un gruppo di rilevatori, esperti e forniti di specifiche e approfondite competenze nel settore delle scienze sociali. Una serie di incontri preliminari è servita ad istruire i rilevatori sulle modalità della somministrazione ed a garantire una buona omogeneità di atteggiamenti e di comportamenti nella fase di rilevazione, nel corso della quale sono stati inoltre tenuti alcuni ulteriori incontri di verifica allo scopo di evidenziare eventuali problemi (che peraltro non si sono manifestati se non in modo sporadico e marginale).

Il presente lavoro si struttura in diverse parti: la prima parte riguarda le tavole relative ai questionari somministrati ad un campione di studenti di scuole elementari, medie e superiori; la seconda analizza le tavole relative alle frequenze di risposte date dagli anziani maddalonesi ultrasessantacinquenni ad un questionario somministrato da un intervistatore addestrato; la terza riporta i dati e le riflessioni riguardanti il fenomeno della tossicodipendenza; la quarta si interessa dell'immigrazione.

Si è scelto di riportare tutti i dati in forma tabellare ed al massimo livello di dettaglio senza alcuna elaborazione grafica. L'idea che ha guidato il presente lavoro è stata quella di costruire una prima "banca dati" sulla condizione di tossicodipendenti, immigrati, anziani e minori che vivono sul territorio di Maddaloni.

Si è scelta la presentazione dei dati nella forma più "asettica" possibile per consentire a chi fosse interessato a farlo, di effettuare tutte le possibili elaborazioni ed incroci, in funzione dell'obiettivo che si prefigge. Le matrici dei dati e le relative tabelle, sono disponibili sul sito internet dell'A.Na.Vo., www.anavolontariato.it.

L'impianto della pubblicazione è così strutturato: un primo capitolo, introduttivo, riprende il quadro storico e socio - demografico della città; il secondo ed il terzo capitolo forniscono un punto di situazione sulla condizione degli anziani e dei giovani residenti sul territorio comunale; il quarto capitolo riporta dati ed esperienze riguardanti il settore della tossicodipendenza; il capitolo quinto contiene spunti di riflessione e dati sul fenomeno dell'immigrazione a Maddaloni.

CAPITOLO PRIMO

MADDALONI: UNO SGUARDO ALLA CITTA'

CENNI STORICI

La città di Maddaloni è situata a 73 metri sul livello del mare e conta circa 40.000 abitanti. Ben collegata a livello Regionale e Nazionale da assi di collegamenti viari e ferroviari, è posta in posizione strategica tanto da dominare dal versante occidentale tutta la pianura fino a Capua e ai Campi Flegrei e dal versante orientale il Sannio.

Questa posizione contribuisce a renderla un vivace centro commerciale e industriale della provincia di Caserta, punto di riferimento per i centri posti a Sud-Est dell'abitato.

I numerosi frammenti di ceramica rinvenuti sulla collina circostante ci fanno ipotizzare che la presenza umana è attestata fin dall'Eneolitico (2500-2000 a.C.) con una presenza più diffusa nell'età del Bronzo.

Adagiata a semicerchio alle pendici dei colli Tifatini è sovrastata dal Castello Medioevale e dalla torre Longobarda.

Il primo documento che attesta l'esistenza di "MATALUNI" è del 774 ed è firmato da Arechi, principe di Benevento, ma già prima, alla fine dell'Impero Romano, doveva esistere divisa in "borghi" ruotanti attorno ad un tempio pagano e poi cristiano.

Fu sede vescovile, ma il Vescovo, con le incursioni barbariche, preferì rifugiarsi a Casa Hirta meglio protetta conservando il titolo di "Galatinus".

Tale titolo ricollega la storia di Maddaloni a Calatia, città osca-etrusca-sannitica e romana (VIII sec.a.C.).

Dell'antico sito, la cui estensione era di 16 ettari, circondata da un'interessante necropoli che ha dato corredi molto importanti per la protostoria in Campania, sono visibili parte della cinta muraria.

Fu dominio dei Longobardi, dei Normanni e degli Svevi. Nel 1300 appartenne ai Sabrano e fu scenario di guerra tra gli Ungheresi e la Regina Giovanna.

Nel 1390 fu feudo di Carlo Artus; a lui si deve la costruzione della torre che sovrasta la città. Successivamente fu feudo di Ottino Caracciolo per la fedeltà dimostrata alla regina Giovanna II; nel 1465 Alfonso d'Aragona la diede come contea a Diomede Carafa, la cui famiglia reggerà le sorti di Maddaloni per ben 350 anni.

Il Pacicchelli, nel suo interessante volume, "Il Regno di Napoli in Prospettiva", la descrive come una delle città più importanti del Reame: "**... mostra belle fabbriche, e ben partite, palazzo, giardini di limoni, di cedri, e di altre frutta esquisite. Si habita da persone molto civili, e vi sono botteghe di ricchi artisti. Lodansi i suoi vasi di terra**". Molto fiorente, infatti, era la produzione di vasi di terracotta e di pavimenti maiolicati la cui produzione era caratterizzata dalla presenza dei Pardo e dei Massa che portarono le loro maestranze in tutta la Campania.

Fu ben meritato, quindi, il titolo di città concesso a Maddaloni nel 1734 da Carlo III di Borbone.

La città conta numerose chiese dove sono conservate pregevoli opere d'arte tra cui: la Chiesa dell'Annunziata con annesso convento del XIV sec. nel cui interno sono conservati un pregevole altare del XVIII, un coro ligneo del XVII sec. e un cassettonato ligneo del 1608 dipinto dal Balducci.

La chiesa del Corpus Domini XVI- XVIII con pregevolissimi dipinti di Pompeo Landolfi XVI-XVII sec. e il maestoso altare di Luigi Vanvitelli.

La Chiesa di S. Francesco, ricca di dipinti del '600 e del '700, con annesso convento oggi Convitto Nazionale G. Bruno XVI-XVIII sec., il cui soffitto è ricoperto da una maestosa tela settecentesca del dell'artista G. Funaro.

La chiesa di Santa Margherita del XIV sec. con il suo meraviglioso ciclo di affreschi del 1408 che ricoprono il cappellone gotico dedicato a San Leonardo, protettore dei carcerati; il Santuario di S. Michele Arcangelo XI-XII sec. (sorto sull'omonima collina a 450 m. ultima propagine dell'Appennino Meridionale) e Santa Maria del Monte, offre un suggestivo panorama che spazia dal M. Somma, a Napoli e alle isole.

*Dott.ssa Rienzo Maria Rosaria*¹



¹ Direttrice del Museo Civico di Maddaloni

IL TERRITORIO:²

Caratteri generali e geografici

Maddaloni domina un territorio pianeggiante tradizionalmente destinato ad intensa attività agricola e attualmente, con i suoi oltre 38.000 abitanti ed una estensione di 36,53 Km² costituisce, per ampiezza demografica il terzo comune della provincia di Caserta, dopo il capoluogo ed Aversa.

Il territorio è suddiviso in quattro centri abitati: Grotticella, Maddaloni, Messercola, Montedecoro, costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, ed in vari nuclei abitati e case sparse

Insedata su uno dei più antichi crocevia delle strade che da Roma e da Napoli si dirigono verso il Sannio e le Puglie, la città di Maddaloni che confina a nord con i comuni di Caserta e Valle di Maddaloni, a sud con i comuni di Acerra, Marcianise e S. Felice a Cancellò, ad Est con i comuni di Cervino e S. Maria a Vico, ad Ovest con il comune di S. Marco Evangelista, costituisce ancora oggi un punto nodale nel sistema delle comunicazioni nella pianura campana. Vi si incrociano, infatti, l'Appia, che da Roma giunge a Brindisi attraverso Benevento, e la Strada Statale della Valle Caudina che, attraverso Acerra e Cancellò, congiunge Napoli con Maddaloni. Anche verso l'interno sannita Maddaloni costituisce il centro dove si congiungono i collegamenti con la pianura costiera della Valle Telesina, lungo la SS. 265, e della Valle Caudina, lungo l'Appia S.S. 7.

La popolazione

Nel periodo successivo all'ultimo dopoguerra si è avuto un lento ma continuo aumento dei residenti. Negli ultimi anni si è confermata la tendenza all'aumento dei residenti con un tasso medio di incremento intorno all'1%.

A Maddaloni, come in tutto il territorio nazionale, la mortalità è andata progressivamente diminuendo. Da un tasso medio dell'1% degli anni '50 - '60 l'incidenza dei morti rispetto alla popolazione residente è scesa allo 0.8% circa degli anni più recenti, avvicinandosi già alle medie più contenute che si registravano da tempo ai livelli nazionali. A Maddaloni, pertanto, come nelle aree più sviluppate tende ad esservi una presenza più ampia di anziani ed un numero relativamente più alto di bambini in piccola età in relazione all'allungarsi della vita media e della diminuzione della mortalità infantile. Un andamento più complesso fa registrare il fenomeno delle nascite. Tra la fine degli anni '50 ed i tempi più recenti l'indice della natalità si mantiene quasi costantemente al disopra delle medie nazionali, meridionali, regionali e provinciali. Una spiegazione può essere offerta, dal fatto che anche negli anni più recenti, ha continuato a permanere in loco la popolazione giovane rurale, sebbene occupata nei settori extra agricoli con più elevati e regolari livelli di reddito.

Possiamo rappresentare la situazione degli ultimi anni attraverso i dati relativi agli anni 2000, 2001 e 2002.

² Gli elementi riportanti nella presentazione del territorio sono ricavati da "Elementi di analisi del territorio. Marketing territoriale" edizione marzo 2002 del CED di Maddaloni

- a) la popolazione residente al 31 dicembre 2000 è di 38.030 abitanti con una densità di 1041 abitanti per Km² suddivisa in **maschi n. 18.746 – femmine n. 19.284**;
- b) la popolazione residente al 31 dicembre 2001 è di 38.082 abitanti con una densità di 1042 abitanti per Km² suddivisa in **maschi n. 18.737 – femmine n. 19.345**.

Alla data del settembre 2002 la popolazione residente sul territorio per fasce di età è la seguente:

La composizione dei nuclei familiari è la seguente:

POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ'			
CLASSI	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
0 – 5 anni	1.437	1.153	2.590
6 – 10 anni	1.365	1.281	2.646
11 – 15 anni	1.284	1.428	2.709
16 – 20 anni	1.537	1.480	3.017
21 – 25 anni	1.532	1.547	3.079
26 – 30 anni	1.593	1.562	3.101
31 – 35 anni	1.668	1.589	3.257
36 – 40 anni	1.543	1.551	3.094
41 – 45 anni	1.318	1.432	2.750
46 – 50 anni	1.176	1.171	2.347
51 – 55 anni	1.172	1.071	2.243
56 – 60 anni	941	1.032	1.973
61 – 65 anni	759	847	1.606
66 – 70 anni	582	753	1.335
Oltre 70 anni	955	1.716	2.671
totale	18.862	19.613	38.475

La composizione dei nuclei familiari è la seguente:

COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI	
Numero nuclei familiari	Unità Componenti il nucleo
1.178	1
1.984	2
2.158	3
3.147	4
1.737	5
546	6
155	7
31	8
25	9
10	10
7	11
4	12
1	14

Attività produttive

Il territorio maddalonese ha una forte propensione per il settore agricolo.

Le aziende agricole del territorio riferite al censimento del 2000 sono:

- n. 792 con coltivazione
- n. 21 con allevamento

Nell'agro maddalonese esistono anche degli insediamenti industriali. L'industria meccanica, soprattutto per effetto dell'ALCATEL (FACE STANDARD), supera i 1000 addetti: l'industria estrattiva supera in una sola azienda, la CEMENTIR il 30 addetti, mentre si registra un sensibile ridimensionamento dei settori molto prevalenti, come ad esempio, quello del legno. Negli ultimi anni si è registrato un notevole incremento dell'industria delle costruzioni.

Tra le imprese minori ci sono aziende di lavorazione del latte e due mulini ancora attivi. C'è poi un gruppo di aziende del settore meccanico che operano prevalentemente nel settore delle officine di autoriparazione.

Anche l'artigianato ricopre un ruolo rilevante nell'assetto economico e sociale maddalonese: al dicembre 2001 erano iscritti all'albo degli artigiani maddalonesi n. 516 attività. Oltre alle officine di autoriparazione ci sono botteghe di sartoria e di calzature, botteghe di fabbro e artigiani dell'edilizia.

In espansione risulta essere il settore commerciale sia per l'ingrosso che per il minuto. Consistente anche il numero delle autorizzazioni al commercio ambulante. A Maddaloni è, inoltre, presente un mercato agro alimentare funzionante tutto l'anno nel quale operano 20 commissionari e circa 100 addetti.

*“La vera educazione consiste nel trarre
alla luce il meglio di una persona”*

(Gandhi)

CAPITOLO SECONDO

LA QUALITA' DELLA VITA DEI GIOVANI MADDALONESI

Premessa metodologica

I dati riportati nelle pagine successive descrivono una situazione rilevata nei mesi di maggio, giugno e settembre del 2002.

Essi sono stati raccolti attraverso questionari da autocompilarsi direttamente dagli studenti durante un'ora di lezione e la distribuzione e la raccolta dei questionari è stata seguita dagli insegnanti stessi; la versione completa dei questionari è riportata in appendice A.

Una volta raccolti, e prima di essere memorizzati su computer, i circa 550 questionari sono stati numerati e, contestualmente, valutati (uno ad uno) nella loro validità.

Le caratteristiche dei questionari

La principale caratteristica dei questionari è quella di essere basati, per la maggior parte su quesiti aperti. In pratica, le varie domande non sono state tutte precodificate, come avviene quando nel questionario si inserisce, per ciascuna domanda, una serie di risposte possibili, da indicare poi apponendo una crocetta in corrispondenza di quelle prescelte. Si è invece adottato uno schema aperto, chiedendo agli intervistati di rispondere liberamente alle domande attraverso una o più frasi.

L'adozione di un metodo a schema aperto comporta alcuni vantaggi e alcuni svantaggi. Tra questi ultimi, il principale è probabilmente rappresentato dal fatto che il trattamento dei dati è molto più oneroso, lungo e complesso di quanto non accada nel caso di dati precodificati. Tra i vantaggi c'è, per contro, quello connesso alla maggiore spontaneità e alla più articolata ricchezza dell'informazione che viene rilevata. In particolare, quando si utilizza uno schema chiuso (precodificato) la scelta delle risposte predefinite dipende in buona parte dai ricercatori; nel caso dello schema aperto, invece, tale scelta è lasciata all'intervistato, il quale può così esprimere con ampia autonomia le proprie opinioni e le proprie considerazioni, indipendentemente dai criteri di giudizio e dall'orientamento degli estensori del questionario.

L'utilizzo di questionari siffatti è stato imposto dal pubblico degli intervistati. Ai ragazzi delle scuole quarta e quinta elementare e prima, seconda e terza media si è preferito chiedere opinioni, pareri ed informazioni, lasciando loro la più ampia possibilità di risposta. E ciò ha comportato, appunto, l'elaborazione di strumenti di indagine funzionali a questa esigenza.

Con gli studenti delle scuole superiori, invece, si è fatto molto più ricorso a domande con risposte predefinite.

L'elaborazione dei risultati

La fase di elaborazione dei dati raccolti è stata piuttosto lunga e complessa, in ragione del fatto che – come accennato in precedenza - si è trattato di manipolare risposte aperte.

Dopo il trasferimento dei questionari in formato elettronico, si è proceduto ad una postcodifica, necessaria per rendere maneggiabili e trattabili i dati. Occorre a questo proposito sottolineare che mentre i metodi di trattamento delle risposte chiuse sono consolidati, non altrettanto può dirsi per quanto concerne le risposte aperte.

Il metodo utilizzato è basato su un passaggio che consiste nel ricavare delle risposte sintetiche dalle asserzioni analitiche, raggrupparle in gruppi omogenei, e, quindi codificarle: ad esempio “aspetto estetico”, “aspetto relazionale”, ecc. sono “tipologie” sintetiche di risposta a domande aperte.

Il questionario somministrato agli studenti di scuola media superiore e, con qualche adattamento, a quelli di scuola media inferiore si compone di circa 35 domande suddivise in aree tematiche che definiscono la “qualità della vita”: dopo la sezione relativa ai dati socio – anagrafici sono state inserite quelle del “contesto territoriale” (il quartiere, i problemi più rilevanti, condizione delle strade, ecc.), della vita scolastica/progettualità/valori ed infine quelle della droga, della vita relazionale e del tempo libero.

Il questionario somministrato agli studenti delle scuole elementari si compone di domande aperte finalizzate a raccogliere i dati socio – anagrafici e la composizione del nucleo familiare, le informazioni sulla scuola, sull’abitazione, sul tipo di ménage familiare (ad esempio chi fa le pulizie, ecc.), i desideri dei bambini rispetto alla casa, l’atteggiamento verso la scuola, il tempo libero (luoghi e attività), i “miti” televisivi e del mondo virtuale in genere (cantanti e attori preferiti), la progettualità, la condizione sanitaria e la cura parentale, le abitudini alimentari e l’igiene personale, i motivi di felicità e quelli di tristezza, le figure adulte “buone” e quelle “cattive”.

Un quadro d’insieme

La struttura del campione

Il campione degli studenti intervistati comprende una parte degli alunni delle scuole elementari (quarta e quinta classe), delle scuole medie inferiori e superiori del territorio. Nella descrizione analitica delle singole tabelle sono illustrate le caratteristiche socio – anagrafiche dei ragazzi a cui sono stati somministrati i questionari.

ANALISI DESCRITTIVA

Gli studenti delle scuole superiori

Il campione relativo alle scuole medie superiori è “molto sbilanciato” verso la componente femminile. L’86.86% degli intervistati sono studentesse (tab. 1).

Tabella 1: Intervistati suddivisi per sesso

Sesso	Frequenza	Frequenza%
Maschi	18	13.14%
Femmine	119	86.86%
Totale	137	100%

La maggior parte del campione è incluso nella fascia di età compresa tra i 17 e i 20 anni (tab. 2).

Tabella 2: Intervistati suddivisi per classi di età

Età	Frequenza	Frequenza%
14 — 16 anni	67	48.9%
17 — 20 anni	69	50.4%
Non risponde	1	0.7
Totale	137	100%

Il 62.8% degli intervistati è nato a Maddaloni (tab. 3).

Tabella 3: Intervistati suddivisi per comuni di nascita

Comune di nascita	Frequenza	Frequenza%
Maddaloni	86	62.8%
Altro	51	37.2%
Totale	137	100%

La maggioranza degli studenti intervistati 96.8% frequenta le classi terza e quarta (tab. 4).

Tabella 4: Classe frequentata

Classe frequentata	Frequenza	Frequenza%
I	5	3.6%
II	4	2.9%
III	63	45.9%
IV	56	40.9%
V	5	3.8%
Non risponde	4	2.9%
Totale	137	100%

Quelle di operaio ed impiegato sono le prevalenti posizioni professionali dei padri degli intervistati (tab. 5).

Tabella 5: Occupazione del padre

Occupazione del padre	Frequenza	Frequenza%
Imprenditore	2	1.4%
Dirigente	4	2.9%
Impiegato	23	16.8%
Insegnante	0	0
Commerciante	15	11%
Artigiano	5	3.8%
Operaio	28	20.2%
Lavoratore in proprio	14	10.1%
Disoccupato	5	3.8%
Altro	36	26.2%
Non risponde	5	3.8%
Totale	137	100%

Le madri sono, per la maggior parte, casalinghe (62.7%) (tab. 6).

Tabella 6: Occupazione della madre

Occupazione della madre	Frequenza	Frequenza%
Casalinga	86	62.7%
Altro	46	33.5%
Non risponde	5	3.8%
Totale	137	100%

Oltre il 30% degli intervistati sono figli unici (tab. 7a e 7b).

Tabella 7a: Composizione nucleo familiare: sorelle

Sorelle	Frequenza	Frequenza%
Nessuna	53	38.7%
Una	62	45.3%
Due	18	13.1%
Tre	3	2.2%
Più di tre	1	0.7%
Totale	137	100%

Tabella 7b: Composizione nucleo familiare: fratelli

Fratelli	Frequenza	Frequenza%
Nessuno	45	32.9%
Uno	65	47.5%
Due	21	15.3%
Tre	5	3.6%
Più di tre	1	0.7%
Totale	137	100%

Il quartiere di residenza del 15.3% degli intervistati è “sporco”. Nel 30.6% dei casi è “rumoroso” (tab. 8).

Tabella 8: Percezione quartiere di residenza

Quartiere	Frequenza	Frequenza%
Pulito	61	44.5%
Sporco	21	15.3%
Tranquillo	63	44.6%
Rumoroso	42	30.6%
Pericoloso	11	8%
Periferico	38	27.7%
Centrale	35	25.5%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Il 29.9% degli intervistati cambierebbe il quartiere di residenza (tab. 9).

Tabella 9: Cambieresti il tuo quartiere?

Cambieresti il tuo quartiere	Frequenza	Frequenza%
Si	41	29.9%
No	96	70.1%
Totale	137	100%

E lo cambierebbe per motivi diversi: ricodificati come “aspetti estetici” nel 7.3% dei casi; “aspetti funzionali” nell’8% dei casi; aspetti “relazionali” nel 10.4% dei casi (tab. 10).

Tabella 10: Se si, perché?

Perché cambieresti quartiere	Frequenza	Frequenza%
Aspetto estetico	10	7.3%
Aspetto funzionale	11	8%
Aspetto relazionale	14	10.4%
Altro	6	4.3%
Non cambierebbe quartiere	96	70%
Totale	137	100%

Il traffico e l'assenza di un futuro per i giovani polarizzano l'attenzione in negativo degli intervistati (tab. 11), seguiti dalla disoccupazione (37.2%), dalla droga (17.5%), dalla carenza di strutture sportive e ricreative (17.2%) e dalla delinquenza (16,1%).

Tabella 11: Quali sono i problemi più rilevanti della tua città?

Perché cambieresti quartiere	Frequenza	Frequenza%
Droga ed emarginazione	24	17.5%
Traffico	72	52.5%
Immigrazione	5	2.8%
Disoccupazione	51	37.2%
Assenza di prospettive per il futuro dei giovani	84	63%
Carenza di attrezzature sportive e ricreative	24	17.5%
Delinquenza	22	16.1%
Altro	1	0.7%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Il traffico (68%) e l'affollamento dei negozi (30.7%) si rivelano essere i disagi avvertiti dai giovani come anche dagli anziani (tab. 12).

Tabella 12: Come sono le strade del tuo paese?

Come sono le strade del tuo paese	Frequenza	Frequenza%
Sono affollate	42	30.7%
C'è troppo traffico	93	68%
Si cammina bene	14	10.2%
Ci sono bei negozi	39	28.4%
Sono sporche	57	41.6%
E' facile girare in bicicletta	6	4.3%
Sono bene illuminate	10	7.2%
Sono pulite	4	3.8%
Altro	1	0.7%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

E' preoccupante il dato che il 47.4% degli intervistati conosce qualcuno che fa uso di droga (tab. 13). Questa informazione rappresenta un indizio della reale entità del fenomeno della tossicodipendenza "sommersa", di quella, cioè, che non emerge in nessuna statistica ufficiale.

Tabella 13: Conosci qualcuno che fa uso di droga?

Conosci qualcuno che fa uso di droga	Frequenza	Frequenza%
Si	65	47.4%
No	72	52.6%
Totale	137	100%

Ed è altrettanto preoccupante che l'80.3% degli intervistati è insoddisfatto della città (tab. 14).

Tabella 14: Ti ritieni soddisfatto della tua città?

Ti ritieni soddisfatto della tua città	Frequenza	Frequenza%
Si	27	19.7%
No	110	80.3%
Totale	137	100%

E proprio a nessuno la città riesce ad offrire tutto ciò di cui ha bisogno! Solo il 5.8% degli intervistati sostengono, poi, di trovarsi bene. Il 13.9% si trova bene “per partito preso”: è la propria città e non la cambierebbe mai (tab. 15).

Tabella 15: Se hai risposto sì indica perché

Se hai risposto sì indica perché	Frequenza	Frequenza%
Mi trovo bene	8	5.8%
Mi offre tutto quello di cui ho bisogno	0	0
E' la mia città e non la cambierei mai	19	13.9%
Hanno risposto di non trovarsi bene	110	80.3%
Totale	137	100%

Di quelli che non si trovano bene il 59.1% afferma che il proprio disagio nasce dalla “chiusura mentale” della gente mentre il 27.1% si lamenta della mancanza di servizi per il tempo libero e lo sport (tab. 16).

Tabella 16: Se hai risposto di no indica perché

Se hai risposto di no indica perché	Frequenza	Frequenza%
La gente è mentalmente chiusa	81	59.1%
Non si comunica	16	11.7%
Mancano i servizi per il tempo libero e lo sport	37	27.1%
Non risponde	3	2.1%
Totale	137	100%

Solo il 2.1% degli intervistati non cambierebbe nulla all'interno della città. La pulizia, come per gli anziani è la nota dolente rilevata anche dai giovani. Più spazi verdi e strutture ricreative sono le richieste dei ragazzi. Strade più larghe, un'abitazione a tutti coloro che ne sono privi e, nel 10.2% dei casi, qualche cinema in più: questi “i cambiamenti” auspicati. Sono un po' contrastanti il dato “xenofobo” per cui il 2.4% degli intervistati caccerebbe tutti gli extracomunitari e quello “solidaristico” del 32.8% degli intervistati che darebbe un'abitazione a tutti coloro che ne sono privi (tab. 17).

Tabella 17: Quali cambiamenti faresti nel tuo paese?

Quali cambiamenti faresti nel tuo paese	Frequenza	Frequenza%
Vorrei che fosse tutto più pulito	66	48.1%
Vorrei più spazi verdi	59	44.1%
Creerei più strutture creative	52	38.8%
Darei una casa a tutti quelli che non ce l'hanno	45	32.8%
Vorrei che ci fosse meno traffico	39	28.5%
Vorrei delle strade più larghe	18	13.2%
Caccerei tutti gli extracomunitari	17	12.4%
Vorrei una pista ciclabile	15	11%
Aprirei altri cinema	14	10.2%
Lascerei tutto così come è	3	2.1%
Altro	3	2.1%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Il dato sugli aspetti del paese più graditi si concentrano su elementi diversi accorpati come “estetica” al momento della ricodifica (tab. 18).

Tabella 18: Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di più?

Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di più	Frequenza	Frequenza%
Aspetto estetico	64	46.7%
Aspetto funzionale	7	5.2%
Aspetto relazionale	14	10.2%
Altro	42	30.7%
Non risponde	10	7.2%
Totale	137	100%

L'aspetto relazionale, la gente “mentalmente chiusa”, lascia insoddisfatto il 35.2% degli intervistati (tab. 19).

Tabella 19: Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di meno?

Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di meno	Frequenza	Frequenza%
Aspetto estetico	17	12.4%
Aspetto funzionale	31	22.6%
Aspetto relazionale	48	35.2%
Altro	32	23.3%
Non risponde	9	6.5%
Totale	137	100%

Interventi “ricreativi” ed un mondo “relazionale” diverso renderebbero migliore la qualità della vita dei ragazzi (tab. 20).

Tabella 20: A Maddaloni, di che cosa ci sarebbe bisogno per far vivere meglio i ragazzi della tua età?

A Maddaloni, di che cosa ci sarebbe.....	Frequenza	Frequenza%
Aspetto ricreativo	50	36.5%
Aspetto estetico	12	8.7%
Aspetto funzionale	16	11.6%
Aspetto relazionale	33	24.1%
Altro	28	20.4%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Una nota positiva: la scuola non dispiace alla maggior parte del campione, solo il 19.7% degli intervistati non va volentieri a scuola (tab. 21).

Tabella 21: Vai volentieri a scuola?

Vai volentieri a scuola	Frequenza	Frequenza%
Si	106	77.4%
No	27	19.7%
Non risponde	4	2.9%
Totale	137	100%

Dato confermato dalla risposta dell'80.4% degli intervistati che progetta di proseguire gli studi (tab. 22).

Tabella 22: Pensi di continuare gli studi?

Pensi di continuare gli studi	Frequenza	Frequenza%
Si	110	80.4%
No	23	16.7%
Non risponde	4	2.9%
Totale	137	100%

La critica verso la scuola si concentra sui docenti per 23.4% degli intervistati e sulla struttura per il 17.6% (tab. 23), ma...

Tabella 23: Cosa cambieresti della tua scuola?

Cosa cambieresti della tua scuola	Frequenza	Frequenza%
Docenti	32	23.4%
Amici	1	0.7%
Struttura	24	17.6%
Come è la scuola	7	5.1%
Altro	56	40.8%
Non risponde	17	12.4%
Totale	137	100%

...al contempo l'edificio scolastico (38.7%) ed i docenti (13.9%) sono le cose che piacciono di più della scuola frequentata (tab. 24).

Tabella 24: Cosa ti piace di più della tua scuola.

Cosa ti piace di più della tua scuola	Frequenza	Frequenza%
Docenti	19	13.9%
Amici	12	8.8%
Struttura	53	38.7%
Come è la scuola	3	2.1%
Altro	41	29.9%
Non risponde	9	6.6%
Totale	137	100%

Buone relazioni in famiglia (70.1%), realizzazione nel lavoro e negli studi (50.4%), l'amicizia (44.5%), l'amore (35.1%), l'onestà e la sincerità sono al centro dell'orientamento valoriale dei giovani maddalonesi (tab. 25). Solo il 5% mostra un interesse verso il denaro. C'è una forte esigenza di "idealità" da parte dei nostri giovani: sono, forse, delusi dalla troppa "materialità" che li circonda?

Tabella 25: Quale dei seguenti bisogni ritieni più importanti?

Quale dei seguenti bisogni ritieni più importanti	Frequenza	Frequenza%
Avere un buon rapporto con familiari e parenti	96	70.1%
Riuscire nello studio e nel lavoro	69	50.4%
Avere buoni amici su cui contare	61	44.5%
Ottenere l'amore e la stima di un ragazzo/a	48	35.1%
Essere onesti	46	33.6%
Avere rapporti umani sinceri ed autentici	36	26.3%
Essere indipendenti	28	20.4%
Fare cose che piacciono	18	13.1%
Fare parte di una associazione	9	6.6%
Disporre di denaro	7	5.1%
Altro	7	5.1%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

La spinta solidaristica emerge anche dalla risposta a questa domanda: la maggior parte degli intervistati interverrebbe in prima persona a sostegno di una persona cara tossicodipendente (tab. 26). Pochissimi ricorrerebbero ad un servizio preposto: perché?

Tabella 26: Se venissi a sapere che una persona a te cara si droga come reagiresti?

Se venissi a sapere che una persona a te cara....	Frequenza	Frequenza%
Interverrei presso i genitori	20	14.7%
Segnalerei il fatto ad un Centro e agli operatori del settore	19	13.8%
Interverrei per sostenerlo e aiutarlo	81	59.1%
Farei finta di non conoscere il problema	1	0.7%
Non so	16	11.7%
Totale	137	100%

Gli amici (54.7%), la casa (49.6%), la strada (35.8%) e la palestra (27%) impegnano il tempo libero dei ragazzi. Spazi “pubblici” di aggregazione non vengono affatto richiamati nell’”altrove” inserito proprio a questo scopo (tab. 27).

Tabella 27: Dove trascorri il tempo libero?

Dove trascorri il tempo libero	Frequenza	Frequenza%
In casa mia	68	49.6%
A casa di amici	75	54.7%
A casa di parenti	10	7.3%
In biblioteca	3	2.1%
In palestra	37	27%
Al cinema	6	4.2%
Per strada	49	35.8%
Nella sala dei videogiochi	1	0.7%
Altrove	7	5.1%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

La musica (59.8%), la televisione (35%) e la “ginnastica” sono le attività che i ragazzi fanno nel loro tempo libero. Pochissimi leggono (tab. 28).

Tabella 28: Cosa fai nel tempo libero?

Cosa fai nel tempo libero	Frequenza	Frequenza%
Ascolto musica	82	59.8%
Guardo la televisione	48	35%
Studio	31	22.6%
Visito amici e/o parenti	36	26.2%
Vado in palestra	39	28.5%
Mi metto davanti al computer	14	10.2%
Leggo	7	5.1%
Frequento dei corsi.....	5	3.6%
Vado in piscina	4	2.8%
Vado al cinema	2	1.4%
Altro	6	4.2%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Il pranzo, la cena e il dopocena scandiscono “i tempi della televisione” (tab. 29).

Tabella 29: Per quanto tempo guardi la televisione?

Per quanto tempo guardi la televisione	Frequenza	Frequenza%
Mentre pranzo	56	40.8%
Durante la cena	35	25.5%
Dopocena	45	32.8%
Tutto il pomeriggio	18	13.1%
Poco prima di cena	14	10.2%
Quasi mai	13	9.5%
La mattina	3	2.1%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Le ragazze usano poco il computer rispetto ai maschi? Forse sì. Il campione composto per la maggior parte di ragazze rivela che il 70.9% di loro non usa quasi mai il computer. (tab. 30).

Tabella 30: Quanto tempo dedichi al computer o ai videogiochi?

Quanto tempo dedichi al computer o ai videogiochi	Frequenza	Frequenza%
Quasi mai	97	70.9%
Solo nei fine settimana	17	12.4%
Per poco prima di cena	8	5.9%
Metà pomeriggio	6	4.3%
Non risponde	5	3.6%
Dopocena	4	2.9%
Tutto il pomeriggio	0	0
Totale	137	100%

Passeggiate, visite a parenti ed amici, insieme allo shopping, sono le occupazioni preferite dalla maggior parte degli intervistati (tab. 31).

Tabella 31: Cosa fai quando esci?

Cosa fai quando esci	Frequenza	Frequenza%
Vado a fare una passeggiata	90	65.6%
Vado dai parenti e/o amici	67	48.9%
Vado a fare compere	63	45.9%
Vado ad un corso/feste/lavoro	16	11.6%
Vado al cinema	9	6.5%
Vado a teatro/pranzo fuori/mostre	8	5.9%
Vado a fare gite fuori città	5	3.6%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Oltre la metà degli intervistati non conosce gruppi o associazioni o altro per il tempo libero (tab. 32).

Tabella 32: Conosci gruppi o associazioni o altro per il tempo libero?

Conosci gruppi o associazioni o altro per il tempo libero	Frequenza	Frequenza%
Si	64	46.7%
No	69	50.4%
Non risponde	4	2.9%
Totale	137	100%

Parrocchie e associazioni sportive, nessun centro di aggregazione: queste sono le realtà conosciute dagli intervistati (tab. 33).

Tabella 33: Se si, quali delle seguenti strutture conosci?

Se si, quali delle seguenti strutture conosci	Frequenza	Frequenza%
La parrocchia	37	27.1%
Ass. sportive	29	21.2%
Ass. culturali	4	2.9%
Ass. di volontariato	34	24.8%
Centri di aggregazione	0	0
Altre	2	1.4%
Non risponde	31	22.6%
Totale	137	100%

La parrocchia e le associazioni sportive sono le strutture frequentate dagli studenti (tab. 34). Nessuno frequenta associazioni culturali e pochi leggono. Creare un'associazione culturale con lo scopo di diffondere "il germe della lettura" potrebbe servire?

Tabella 34: Quali di queste strutture frequenti?

Quali di queste strutture frequenti	Frequenza	Frequenza%
La parrocchia	24	17.5%
Ass. sportive	45	32.8%
Ass. culturali	0	0
Ass. di impegno sociale e assistenziale	3	2.1%
Ass. religiose	3	2.1%
Partiti politici o movimenti	3	2.1%
Centri di aggregazione	4	2.9%
Altre	2	1.4%
Nessuna	60	43.8%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Per la maggior parte degli intervistati la sfera familiare, genitori e fratelli, rimangono ancora il riferimento per confidare e risolvere le difficoltà (tab. 35). La struttura familiare sul territorio di Maddaloni è ancora solida. I genitori riescono ancora a mantenere un certo ascendente riguardo alle scelte ad ai percorsi di vita della prole. Ascendente che continua ad essere esercitato ben oltre la maggiore età dei figli e che, a volte, va ad estendersi anche sui nipoti.

Tabella 35: Quando sei in difficoltà ed hai un problema, a chi ti rivolgi?

Quando sei difficoltà ed hai un problema, a chi ti rivolgi	Frequenza	Frequenza%
Ai genitori	59	43.1%
Ai nonni	1	0.7%
Ad altri parenti	1	0.7%
Ai fratelli e/o amici	77	56.2%
A nessuno	11	8%
Ad altre persone	14	10.2%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Gli studenti delle scuole medie

L'indagine presso le scuole medie è stata realizzata contattando un campione di 173 unità di cui il 55.5% di sesso femminile e il 44.5% maschile (tab. 36).

Tabella 36: Intervistati suddivisi per sesso

Sesso	Frequenza	Frequenza%
Maschi	77	44.5%
Femmine	96	55.5%
Totale	173	100%

Si tratta per il 42.2% degli intervistati tredicenni (tab. 37).

Tabella 37: Intervistati suddivisi per età

Anni	Frequenza	Frequenza%
10	2	1.1%
11	41	23.7%
12	50	28.9%
13	73	42.2%
>13	7	4.1%
Totale	173	100%

Il 79.8% degli studenti che hanno risposto al questionario è nato a Maddaloni (tab. 38).

Tabella 38: Intervistati suddivisi per luogo di nascita

Luogo di nascita	Frequenza	Frequenza%
Maddaloni	138	79.8%
Altro	35	20.2%
Totale	173	100%

Per oltre la metà del campione (56.7%) si tratta alunni di terza media (tab. 39).

Tabella 39: Classe frequentata

Classe frequentata	Frequenza	Frequenza%
I	31	17.9%
II	44	25.4%
III	98	56.7%
Totale	173	100%

Il 52% del campione risiede in una zona centrale di Maddaloni, il restante 48% proviene o da quartieri periferici (Via dei Formali, Via Feudo, Via Cupa,...) o zone limitrofe (tutta la frazione di Montedecoro e le zone al confine di S.M. a Vico e Canello) (tab. 40).

Tabella 40: Zona di abitazione

Zona di abitazione	Frequenza	Frequenza%
Zona centrale	90	52%
Zona periferica	80	46.2%
Non risponde	3	1.8%
Totale	173	100%

I padri degli intervistati sono per circa la metà del campione operai ed impiegati. C'è anche una buona percentuale di commercianti e lavoratori in proprio (tab. 41).

Tabella 41: Lavoro padre

Lavoro padre	Frequenza	Frequenza%
Imprenditore	8	4.6%
Dirigente	5	2.8%
Impiegato	42	24.7%
Insegnante	5	2.8%
Commerciante	32	18.5%
Artigiano	2	1.1%
Operaio	28	16.2%
Lavoratore in proprio	22	12.8%
Disoccupato	4	2.3%
Altro	20	11.5%
Non risponde	5	2.8%
Totale	173	100%

Le madri della maggioranza degli intervistati (64.2%) sono casalinghe (tab. 42). Sarebbe interessante approfondire e capire in quanti di questi casi la condizione di casalinga è una scelta. Magari lo si potrebbe fare in una prossima indagine sulla qualità della vita delle donne maddalonesi!

Tabella 42: Lavoro madre

Lavoro madre	Frequenza	Frequenza%
Casalinga	111	64.2%
Altro	56	32.3%
Non risponde	6	3.5%
Totale	173	100%

I nuclei familiari di provenienza rispecchiano la composizione media di quelli delle scuole superiori: tre figli. La maggior parte degli alunni delle scuole medie ha una sorella (42.8%) (tab. 43).

Tabella 43: Quante sorelle hai

Quante sorelle	Frequenza	Frequenza%
Nessuna	64	37%
Una	74	42.8%
Due	28	16.2%
Più di due	7	4%
Totale	173	100%

Il 46.2% ha un fratello mentre circa il 36% degli intervistati sono figli unici (tab. 44).

Tabella 44: Quanti fratelli hai

Quanti fratelli	Frequenza	Frequenza%
Nessuno	61	35.3%
Uno	80	46.2%
Due	26	15%
Più di due	6	3.5%
Totale	173	100%

Il 13.3% del campione ospita i nonni in casa (tab. 45). La coabitazione con i genitori anziani è una delle modalità più diffuse per integrare il reddito del nucleo familiare. La prestazione di servizi di assistenza ai propri congiunti anziani consente alla madre di famiglia di mantenere lo status occupazionale di “casalinga” ma la rende, sostanzialmente, “produttrice di reddito” allo stesso modo che se prestasse attività lavorativa all’esterno della famiglia. E’, questo, un elemento da considerare nella individuazione dei potenziali destinatari di “benefits” erogati dall’ente pubblico.

Tabella 45: Oltre ai tuoi genitori e ai tuoi fratelli e sorelle, che altro vive in famiglia con te?

Familiari conviventi oltre ai genitori	Frequenza	Frequenza%
Nessuno	146	84.4%
Nonni	23	13.3%
Zii/cugini	9	5.2%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

L'abitazione è composta da più di tre stanze nell'88.4% dei casi (tab. 46). Questo dato lascia intuire che gli intervistati appartengono a nuclei familiari con un medio livello di reddito.

Tabella 46: Di quante stanze è composta la tua casa?

Di quante stanze è composta la tua casa	Frequenza	Frequenza%
Una	0	0
Due	2	1.2%
Tre	18	10.4%
Più di tre	153	88.4%
Totale	173	100%

Abitazione che ha almeno i doppi servizi nel 56.7% dei casi (tab. 47).

Tabella 47: Quanti bagni hai?

Quanti bagni hai	Frequenza	Frequenza%
Nessuno	0	0
Uno	52	30%
Due	98	56.7%
Più di due	23	13.2%
Totale	173	100%

Si tratta, per la maggior parte dei casi, di condomini o villette (tab. 48).

Tabella 48: Dove si trova la tua casa

Dove si trova la tua casa	Frequenza	Frequenza%
In un condominio	102	58.5%
A piano terra	23	12.3%
In un portone	1	0.6%
Villetta	42	23.1%
Non risponde	5	5.5%
Totale	173	100%

Il 70% delle abitazioni è riscaldato da termosifoni (tab. 49). Questo dato indica una tipologia abitativa relativamente moderna, che conferma un reddito familiare non particolarmente disagiato.

Tabella 49: Come è riscaldata

Come è riscaldata	Frequenza	Frequenza%
Con i termosifoni	122	70.5%
Con la stufa	110	63.6%
Con il camino	36	20.8%
Con il braciere	1	0.5%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

A differenza degli studenti delle scuole superiori la maggioranza degli studenti delle scuole medie inferiori reputa il proprio quartiere pulito e tranquillo (tab. 50). Su questo dato ha inciso la provenienza dei ragazzi: le scuole selezionate sono frequentate, per la maggior parte, da ragazzi che abitano nelle zone centrali.

Tabella 50: Come è il quartiere in cui abiti

Come è il quartiere in cui abiti	Frequenza	Frequenza%
Pulito	139	80.3%
Sporco	10	5.8%
Tranquillo	117	67.6%
Rumoroso	33	19.1%
Pericoloso	7	4.1%
Periferico	20	11.6%
Centrale	11	6.4%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Ma, a somiglianza dei loro colleghi più grandi, comunicano il disagio per il troppo traffico e l'eccessivo affollamento delle strade cittadine (tab. 51).

Tabella 51: Come sono le strade del tuo paese

Come sono le strade del tuo paese	Frequenza	Frequenza%
Sono affollate	50	29%
Ceè troppo traffico	65	37.6%
Si cammina bene	44	25.4%
Ci sono bei negozi	44	25.4%
Sono sporche	19	10.9%
E' facile girare in bicicletta	18	10.4%
Sono ben illuminate	14	8%
Sono pulite	9	5.2%
Altro	2	2.7%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Avvertono già a questa età, probabilmente trasmessi dall'ambiente familiare e scolastico, come problemi l'assenza di prospettive per il futuro dei giovani, la droga e la disoccupazione (tab. 52). Avvertono poco l'immigrazione come problema, a similitudine di quanto espresso dagli studenti delle superiori.

Tabella 52: Quali sono i problemi più importanti nella tua città

Quali sono i problemi più importanti nella tua città	Frequenza	Frequenza%
La droga e l'emarginazione	47	27.2%
L'assenza di prospettive per il futuro dei giovani	53	30.6%
L'immigrazione	12	6.9%
La delinquenza	41	23.7%
La disoccupazione	46	26.6%
La carenza di attrezzature sportive e ricreative	24	13.6%
Altro	2	2.7%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Anche se hanno coscienza che la droga sia un grosso problema la maggior parte di loro, a differenza degli studenti delle scuole superiori, non conosce persone che ne fanno uso (tab. 53). Ciò conferma che la tossicodipendenza è un fenomeno che tocca le fasce di età “over 14”.

Tabella 53: Conosci qualcuno che fa uso di droga?

Conosci qualcuno che fa uso di droga	Frequenza	Frequenza%
Si	20	11.6%
No	149	86.1%
Non risponde	4	2.3%
Totale	173	100%

In generale, nonostante i problemi, hanno un buon rapporto con la propria città. Il 59.5% degli intervistati ne è soddisfatto (tab. 54).

Tabella 54: Ti ritieni soddisfatto della tua città

Ti ritieni soddisfatto della tua città	Frequenza	Frequenza%
Si	103	59.5%
No	67	38.8%
Non risponde	3	1.7%
Totale	173	100%

Il 38.8% ci si trova bene ed il 20.8% per una sorta di attaccamento alle proprie radici. C'è, però, un buon 32.4% che non si ritiene soddisfatto (tab. 55), che ha perciò, a tredici anni, la coscienza di non stare bene nella città in cui abita.

Tabella 55: Se hai risposto sì, indica perché

Se hai risposto sì, indica perché	Frequenza	Frequenza%
Mi trovo bene	67	38.8%
Mi offre tutto quello di cui ho bisogno	14	8%
E' la mia città e non la cambierei mai	36	20.8%
Non si ritiene soddisfatto	56	32.4%
Totale	173	100%

Degli insoddisfatti la maggior parte è scontenta per la mancanza di servizi per il tempo libero e lo sport (tab. 56).

Tabella 56: Se hai risposto no, indica perché

Se hai risposto no, indica perché	Frequenza	Frequenza%
La gente è mentalmente chiusa	17	9.8%
Non si comunica	11	6.3%
Mancano i servizi per il tempo libero e lo sport	52	30.9%
Si ritiene soddisfatto	93	53%
Totale	173	100%

Il troppo traffico, le auto parcheggiate ai lati delle strade, la mancanza di piste ciclabili ed il cattivo funzionamento di alcuni servizi sono i motivi che stimolano i desideri di cambiamento dei ragazzi intervistati (tab. 57). L'elemento solidaristico di voler dare una casa a chi ne è privo si presenta anche in questi ragazzi come in quelli più grandi.

Tabella 57: Quali cambiamenti faresti nel tuo paese?

Quali cambiamenti faresti nel tuo paese	Frequenza	Frequenza%
Lascerei tutto così come è	6	3.5%
Aprirei altri cinema	36	20.8%
Caccerei tutti gli extracomunitari	24	13.9%
Vorrei più parchi per giocare	63	36.5%
Darei una casa a tutti quelli che non ce l'hanno	85	49.1%
Vorrei delle strade più larghe	23	13.3%
Vorrei una pista ciclabile	29	16.7%
Vorrei che ci fosse meno traffico	39	22.5%
Vorrei che fosse tutto più pulito	44	25.4%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Della propria città amano prevalentemente come si presenta esteticamente (le strade, il corso, la piazza centrale,...) (tab. 58).

Tabella 58: Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di più

Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di più	Frequenza	Frequenza%
Aspetto estetico	79	45.7%
Aspetto funzionale	1	0.5%
Aspetto relazionale	16	9.2%
Altro	40	23.2%
Non risponde	37	21.4%
Totale	173	100%

Si è già detto che avvertono in negativo, per quanto attiene l'aspetto funzionale, il traffico (tab. 59).

Tabella 59: Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di meno

Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di meno	Frequenza	Frequenza%
Aspetto estetico	5	2.9%
Aspetto funzionale	78	45.1%
Aspetto relazionale	6	3.4%
Altro	36	20.8%
Non risponde	48	27.8%
Totale	173	100%

La maggior parte del campione reputa la propria scuola spaziosa, bella, e facile da raggiungere (tab. 60).

Tabella 60: Cosa pensi della tua scuola

Cosa pensi della tua scuola	Frequenza	Frequenza%
E' bella	94	54.4%
E' sporca	5	2.9%
E' spaziosa	100	57.8%
E' brutta	14	8.1%
E' facile da raggiungere	84	48.6%
E' lontana da dove abito	29	16.8%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Il 92% degli intervistati è contento di andare a scuola (tab. 61).

Tabella 61: Vai volentieri a scuola

Vai volentieri a scuola	Frequenza	Frequenza%
Si	159	92%
No	13	7.5%
Non risponde	1	0.5%
Totale	173	100%

La grande maggioranza degli studenti delle scuole medie inferiori pensa di continuare gli studi (tab. 62).

Tabella 62: Pensi di continuare gli studi

Pensi di continuare gli studi	Frequenza	Frequenza%
Si	164	94.8%
No	8	4.7%
Non risponde	1	0.5%
Totale	173	100%

Nonostante quanto emerge dalle risposte alle domande precedenti, in buona parte dei casi (26%) gli studenti vorrebbero cambiare la struttura della loro scuola (tab. 63).

Tabella 63: Cosa cambieresti della tua scuola

Cosa cambieresti della tua scuola	Frequenza	Frequenza%
Docenti	4	2.3%
Amici	7	4.7%
Struttura	45	26%
Come è la scuola	4	2.3%
Altro	25	14.2%
Non risponde	88	50.5%
Totale	173	100%

La maggior parte degli intervistati della propria scuola ama la palestra e la sala computer (risposte ricodificate nella voce “altro” della tab. 64). Solo il 13.4% indica i docenti come elemento più “piacevole” della scuola.

Tabella 64: Cosa ti piace di più della tua scuola?

Cosa ti piace di più della tua scuola	Frequenza	Frequenza%
Docenti	23	13.4%
Amici	12	6.9%
Struttura	9	5.2%
Come è la scuola	1	0.5%
Altro	95	54.9%
Non risponde	33	19.1%
Totale	173	100%

Il tempo libero dei ragazzi è trascorso in “luoghi chiusi”, solo il 20.2% lo passa in strada (tab. 65).

Tabella 65: Dove trascorri il tempo libero?

Dove trascorri il tempo libero	Frequenza	Frequenza%
In casa mia	109	63%
A casa di amici	96	55.4%
A casa di parenti	32	18.5%
Per strada	35	20.2%
Nella sala videogiochi	10	5.7%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Oltre a studiare, gli alunni delle medie dedicano il proprio tempo libero a giocare con amici e/o fratelli e a guardare la Tv (tab. 66).

Tabella 66: Cosa fai nel tempo libero?

Cosa fai nel tempo libero	Frequenza	Frequenza%
Faccio i compiti	86	49.7%
Guardo la televisione	69	39.9%
Gioco da solo	8	4.6%
Gioco con amici e/o fratelli	71	41%
Frequento dei corsi	11	6.3%
Racconto cosa ho fatto a scuola	7	4%
Esco con i genitori	17	9.8%
Gioco con mamma	4	2.3%
Vado in palestra	33	19%
Vado in piscina	11	6.3%
Vado al cinema	9	5.2%
Gioco con papà	2	1%
Mi metto davanti al computer	17	9.8%
Altro	5	2.8%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

I ragazzi intervistati dichiarano di guardare la TV in concomitanza dei pasti principali: durante la cena e durante il pranzo (tab. 67).

Tabella 67: Per quanto tempo guardi la televisione

Per quanto tempo guardi la televisione	Frequenza	Frequenza%
Tutto il pomeriggio	26	15%
Poco prima di cena	29	16.7%
Durante la cena	58	33.5%
Dopocena	35	20.2%
Mentre pranzo	52	30%
La mattina	4	2.3%
Quasi mai	19	11%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

La maggior parte di loro si dedica ai videogiochi solo nei fine settimana (tab. 68).

Tabella 68: Quanto tempo dedichi al computer o ai videogiochi?

Quanto tempo dedichi al computer o ai videogiochi	Frequenza	Frequenza%
Tutto il pomeriggio	6	3.4%
Metà pomeriggio	45	26.2%
Per poco prima di cena	17	9.8%
Dopocena	10	5.7%
Solo nei fine settimana/Quasi mai	94	54.4%
Non risponde	1	0.5%
Totale	173	100%

Con i genitori i ragazzi vanno prevalentemente a fare compere, passeggiate o in visita ai parenti (tab. 69).

Tabella 69: Cosa fai quando esci con i genitori?

Cosa fai quando esci con i genitori	Frequenza	Frequenza%
Vado a fare compere	111	64.2%
Vado a fare una passeggiata	68	39.3%
Vado ai giardini	7	4.6%
Vado al cinema	12	6.9%
Vado a teatro/pranzo fuori/mostre	29	16.7%
Vado a fare gite fuori città	23	13.3%
Vado dai parenti e/o amici	63	36.4%
Vado ad un corso/feste/lavoro	5	2.8%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

La maggioranza degli intervistati conosce gruppi o associazioni, in particolare la parrocchia e associazioni sportive (tab. 70).

Tabella 70: Conosci gruppi o associazioni o altro per il tempo libero?

Conosci gruppi o associazioni o altro per il tempo libero	Frequenza	Frequenza%
Si	106	61.3%
No	63	36.4%
Non risponde	4	2.3%
Totale	173	100%

Proprio la parrocchia e le associazioni sportive sono le strutture maggiormente frequentate (tab. 71).

Tabella 71: Se si, quali delle seguenti strutture conosci?

Se si, quali delle seguenti strutture conosci	Frequenza	Frequenza%
La parrocchia	80	46.4%
Ass. sportive	67	38.8%
Ass. Culturali	9	5.3%
Ass. di volontariato	12	7%
Centri di aggregazione	2	1%
Altre	1	0.5%
Non risponde	2	1%
Totale	173	100%

Punto di riferimento degli adolescenti maddalonesi è sempre la mamma: è a lei, infatti, che il 63% del campione si rivolge in caso di difficoltà, solo il 9.2% al padre e il 20.8% a fratelli e/o amici (tab. 72).

Tabella 72: Quando sei in difficoltà ed hai un problema, a chi ti rivolgi?

Quando sei in difficoltà ed hai un problema, a chi ti rivolgi	Frequenza	Frequenza%
Alla mamma	109	63%
Al papà	16	9.2%
Alla nonna	2	1%
Al nonno	2	1%
Ad altri parenti	2	1%
Ai fratelli e/o amici	36	20.8%
A nessuno	4	2.3%
Ad altre persone	4	2.3%

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Gli studenti delle scuole elementari

L'indagine è stata realizzata su un campione di 237 bambini di cui il 71% frequentanti la V elementare e il 29% la IV (tab. 73). Presso ogni classe sono stati distribuiti almeno il 10% dei questionari.

Tabella 73: Che classe frequenti?

Classe frequentata	Frequenza	Frequenza%
IV	68	29%
V	169	71%
Totale	237	100%

Sono state contattate 7 scuole elementari del territorio (tab. 74).

Tabella 74: Come si chiama la tua scuola?

Scuola	Frequenza	Frequenza%
San Domenico	24	10.1%
Villaggio dei Ragazzi	24	10.1%
Sandro Pertini	45	19%
Lambruschini	41	17.2%
Brancaccio	28	11.8%
Settembrini	50	21.1%
Don Milani	25	10.6%
Totale	237	100%

Essendo la maggior parte del campione composto da alunni della quinta elementare, i bambini contattati sono prevalentemente nati negli anni 1991 e 1992 (tab. 75).

Tabella 75: Quando sei nato?

Data di nascita	Frequenza	Frequenza%
1989	1	0.5%
1990	2	1%
1991	154	65.3%
1992	71	30.2%
Non risponde	9	3%
Totale	237	100%

Il 77.5% degli alunni su cui è stata realizzata l'indagine sono nati a Maddaloni (tab. 76).

Tabella 76: Luogo di nascita

Luogo di nascita	Frequenza	Frequenza%
Maddaloni	183	77.3%
Altro	53	22.2%
Non risponde	1	0.5%
Totale	237	100%

Poco più della metà del campione (52.4%) risiede in zone centrali del paese, il restante 47.6% in quartieri periferici (es. Via Feudo, Via dei Formali, Via Brecciamme, Via Cornato, Via Canello...) (tab. 77).

Tabella 77: In che via abiti?

Zona di abitazione	Frequenza	Frequenza%
Centro	122	51.4%
Periferia	111	46.6%
Non risponde	4	2%
Totale	237	100%

Le madri del 64.5% degli alunni sono casalinghe, quelle del 32.5% ha un'altra professione (in prevalenza insegnante) (tab. 78).

Tabella 78: Che lavoro fa tua madre?

Lavoro della madre	Frequenza	Frequenza%
Casalinga	153	64.5%
Altro	77	32.5%
Non risponde	7	3%
Totale	237	100%

La maggior parte dei padri degli alunni, invece, svolge un lavoro di manovalanza (sia presso privati che in proprio), il 20.4% è impiegato d'ordine e circa il 18% lavora come commerciante (principalmente si tratta di venditori ambulanti). Dall'indagine emerge che c'è ancora chi si dedica ad un lavoro di artigiano (oltre il 6%) (tab. 79).

Tabella 79: Che lavoro fa tuo padre?

Lavoro del padre	Frequenza	Frequenza%
Imprenditore	4	2%
Dirigente	6	2.7%
Impiegato	48	20.4%
Insegnante	3	1.6%
Commerciante	42	17.7%
Artigiano	15	6.3%
Operaio	66	26.3%
Altro	41	17.3%
Non risponde	12	5.7%
Totale	237	100%

Solo il 5% del campione esaminato ha i genitori che non vivono nella stessa abitazione (tab. 80).

Tabella 80: Tuo padre e tua madre vivono nella stessa casa?

Tuo padre e tua madre vivono nella stessa casa	Frequenza	Frequenza%
Si	222	94%
No	13	5%
Non risponde	2	1%
Totale	237	100%

Si tratta prevalentemente di persone separate (tab. 81).

Tabella 81: Se no, perché?

Se no, perché	Frequenza	Frequenza%
Separati	8	3.2%
Altro	5	2.3%
Vivono insieme	224	94.5%
Totale	237	100%

La famiglia media maddalonese è composta da due o tre figli (40.2% e 34.2%) (tab. 82).

Tabella 82: Quanti figli siete?

Numero di figli	Frequenza	Frequenza%
Uno	7	3%
Due	94	40.2%
Tre	80	34.2%
Più di tre	53	22.6%
Totale	237	100%

La composizione dei nuclei familiari degli alunni è relativamente giovane. il 73.4% degli intervistati ha i fratelli e le sorelle che studiano ancora. Solo nel 15,6% dei casi lavorano (tab. 83).

Tabella 83: Cosa fanno i tuoi fratelli e le tue sorelle?

Attività dei fratelli	Frequenza	Frequenza%
Studiano	174	73.4%
Lavorano	35	15.6%
Non risponde	28	11%
Totale	237	100%

Il 15.7% degli intervistati convive con i nonni ed il 4.2% convive con gli zii. La famiglia “allargata” rimane ancora una caratteristica della composizione parentale maddalonese (tab. 84).

Tabella 84: In casa oltre a tuo padre, tua madre, e i tuoi fratelli e sorelle, chi altro ci abita?

Chi convive in famiglia	Frequenza	Frequenza%
Nessuno	166	70%
Nonni	37	15.7%
Zii	10	4.2%
Altro	3	1.3%
Non risponde	21	8.8%
Totale	237	100%

Il 46.4% è residente in un condominio. Il 28.3% abita in un portone ed il 16.1% a piano terra (tab. 85).

Tabella 85: La casa in cui abiti si trova?

La casa in cui abiti si trova	Frequenza	Frequenza%
In un condominio	110	46.4%
A piano terra	38	16.1%
In un portone	67	28.3%
Altro	21	8.7%
Non risponde	1	0.5%
Totale	237	100%

Il 71.5% vive in abitazioni con più di tre stanze (tab. 86).

Tabella 86: Di quante stanze si compone la tua casa?

Numero di stanze	Frequenza	Frequenza%
1	1	0.4%
2	15	6.2%
3	51	21.4%
>3	169	71.5%
Non risponde	1	0.5%
Totale	237	100%

Abitazione accessoriati di almeno due bagni (50.6%) (tab. 87).

Tabella 87: Quanti bagni ha?

Numero di bagni	Frequenza	Frequenza%
Nessuno	3	1.3%
1	98	41.35%
2	120	50.6%
>2	16	6.75%
Totale	237	100%

Abitazioni munite prevalentemente di vasca (29.5%) (tab. 88).

Tabella 88: In casa c'è

Accessori	Frequenza	Frequenza%
La doccia	25	10.5%
La vasca	70	28.5%
Entrambe	137	57.8%
Nessuna di queste	3	1.3%
Altro	2	0.8%
Totale	237	100%

Il 91.7% delle madri degli alunni contattati svolgono da sole le faccende domestiche, solo una piccolissima percentuale del restante, il 7%, ricorre all'aiuto di una collaboratrice domestica. Negli altri casi sono aiutate o da figlie più grandi o da parenti coabitanti (prevalentemente nonni). Va, infine, rilevato che le famiglie che hanno la collaboratrice domestica sono quelle dei bambini frequentanti la scuola elementare Luigi Settembrini (sita in una zona centralissima del paese) (tab. 89).

Tabella 89: Chi fa le pulizie in casa?

Chi fa le pulizie in casa	Frequenza	Frequenza%
Mamma	217	91.7%
Altri	17	7%
Non risponde	3	1.3%
Totale	237	100%

Nonostante le dimensioni degli appartamenti in cui vivono appaiono abbastanza grandi, il 54% degli alunni si lamenta perché vorrebbe avere una casa più spaziosa (tab. 90).

Tabella 90: Vorresti che la tua casa fosse

Vorresti che la tua casa fosse	Frequenza	Frequenza%
Più pulita	51	21.5%
Avesse mobili più belli	23	9.7%
Fosse più spaziosa	128	54%
Avesse più finestre e balconi	48	20.5%
Altro	13	5.5%

*a questa domanda sono state date più risposte

L'86% degli alunni intervistati è contento di andare a scuola (tab. 91).

Tabella 91: Ti piace andare a scuola?

Ti piace andare a scuola	Frequenza	Frequenza%
Si	204	86.3%
No	31	12.9%
Non risponde	2	0.8%
Totale	237	100%

Il 27% ha un aiuto fisso nel fare i compiti, il 41% un aiuto sporadico (tab. 92).

Tabella 92: Hai qualcuno che ti aiuta a fare i compiti a casa?

Hai qualcuno che ti aiuta a fare i compiti	Frequenza	Frequenza%
Si	64	27%
No	71	30%
Qualche volta	98	41
Non risponde	4	2%
Totale	237	100%

La mamma, il doposcuola, il padre, e le sorelle più dei fratelli aiutano i bambini a fare i compiti (tab. 93).

Tabella 93: Se si, chi è?

Chi ti aiuta a fare i compiti	Frequenza	Frequenza%
La mamma	80	33.8%
Il babbo	34	14.3%
Tua sorella	25	10.5%
Tuo fratello	21	8.9%
Vai al doposcuola	36	15.2%
Altro	10	4.3%
Non risponde	31	13%
Totale	237	100%

Il tempo libero degli alunni "campione" è dedicato, per il 75.9% degli intervistati, ai giochi e per il 32% alla televisione (tab. 94)

Tabella 94: Cosa fai nel tempo libero?

Cosa fai nel tempo libero	Frequenza	Frequenza%
Giochi	180	75.9%
Guardi la televisione	76	32%
Ascolti la musica	58	24.5%
Vai in palestra	46	19.4%
Vai in piscina	38	16%
Altro	11	4.7%

*a questa domanda sono state date più risposte

Nonostante TV, videogiochi ecc, l'80% dei bambini predilige giochi all'aperto (calcio in strada, bici,.....) (tab. 95).

Tabella 95: Che tipo di giochi preferisci fare?

Che giochi fai	Frequenza	Frequenza%
Giochi all'aperto	189	80%
Giochi al chiuso	44	18%
Non risponde	4	2%
Totale	237	100%

Preferiscono giocare all'aperto ma sono costretti in casa. Qui gioca il 48.5% degli intervistati (tab. 96).

Tabella 96: Dove giochi di solito?

Dove giochi	Frequenza	Frequenza%
In casa	115	48.5%
Per strada	36	15.1%
Villa Comunale	26	11%
Sala Videogiochi	14	5.9%
Altro	68	28.7%

*a questa domanda sono state date più risposte

I compagni di gioco sono fratelli, amici e cugini (tab. 97).

Tabella 97: Con chi giochi?

Con chi giochi	Frequenza	Frequenza%
Fratello/sorella	88	37.1%
Mamma/papà	5	2.1%
Zii/cugini	34	14.3%
Amici	136	57.4%
Altro	9	3.7%

Amano cantanti e attori di grossa popolarità televisiva (es. L. Pausini, G. D'Alessio, S. Ferilli, R. Bova,...) (tab. 98; tab. 99).

Tabella 98: Quale cantante ti piace di più?

Cantante preferito	Frequenza	Frequenza%
Italiano/straniero	168	70.9%
Folk	61	25.7%
Non risponde	8	3.4%
Totale	237	100%

Tabella 99: Chi sono il tuo attore e la tua attrice preferita?

Attore preferito	Frequenza	Frequenza%
Italiano/straniero	181	76.4%
Folk	14	5.9%
Non risponde	42	17.7%
Totale	237	100%

E vorrebbero un lavoro che non comporti anni di studio (48.5.1%). Sognano professioni trattate attualmente nelle fiction televisiva (es. carabinieri, commesse, stampiste, ecc.). Una percentuale quasi equivalente è orientata, però, verso un lavoro che prevede un lungo percorso formativo (es. veterinaria) (tab. 100).

Tabella 100: Che lavoro ti piacerebbe fare da grande?

Che lavoro ti piacerebbe fare da grande	Frequenza	Frequenza%
Lavoro/studio	110	46.4%
Lavoro non studio	115	48.5°
Non risponde	12	5.1
Totale	237	100%

La “salute” dei nostri bambini è buona: solo un 12.7% di intervistati è stato dal medico nell’ultima settimana precedente all’intervista (tab. 101). Va considerato, però, il 36.7% di risposte mancate.

Tabella 101: Quando è stata l’ultima volta che sei andato/a dal medico?

L’ultima volta che sei andato/a dal medico	Frequenza	Frequenza%
Mai	2	1%
In settimana	30	12.7%
Ultimo mese	61	25.7%
Ultimi 6 mesi	43	18.1%
> 6 mesi	14	5.8%
Non risponde	87	36.7%
Totale	237	100%

Il 59.5% degli intervistati si nutre con “cibi semplici”. L’igiene alimentare dei bambini è un aspetto da curare per prevenire le patologie degli adulti (tab. 102).

Tabella 102: Quale è il tuo piatto preferito?

Piatto preferito	Frequenza	Frequenza%
Cibi semplici	141	59.5%
Cibi elaborati	85	35.8%
Altro	1	0.5%
Non risponde	10	4.2%
Totale	237	100%

Il 76.4% degli intervistati fa colazione con alimenti tradizionali (tab. 103).

Tabella 103: Cosa mangi a colazione?

Cosa mangi a colazione	Frequenza	Frequenza%
Colazione tradizionale	181	76.4%
Altro	49	20.7%
Non risponde	7	2.9%
Totale	237	100%

I bambini intervistati fanno un pranzo completo (59.7%) ma una cena non completa (75.9%), prevalentemente secondo e contorno (tab. 104; tab. 105).

Tabella 104: Cosa mangi a pranzo?

Cosa mangi a pranzo	Frequenza	Frequenza%
Pasto completo	142	59.7%
Altro	72	30.6%
Non risponde	23	9.7%
Totale	237	100%

Tabella 105: Cosa mangi a cena?

Cosa mangi a cena	Frequenza	Frequenza%
Cena completa	30	12.7%
Altro	180	75.9%
Non risponde	27	11.4%
Totale	237	100%

Solo il 27% dei bambini intervistati si lava completamente tutti i giorni. Il 13.1% si lava solo una volta alla settimana (tab. 106).

Tabella 106: Quante volte fai il bagno o la doccia in una settimana?

Quante volte fai il bagno o la doccia	Frequenza	Frequenza%
Nessuna	0	0
Una	31	13.1%
Due	33	13.9%
Tre	41	17.3%
Quattro	30	12.7%
Cinque	25	10.5%
Sei	13	5.5%
Sette	64	27%
Totale	237	100%

Quasi la metà del campione ha “soldi in tasca”. Un buon 13.5% ha più di 10 euro (tab. 107).

Tabella 107: Quanti soldi hai in tasca in questo momento?

Quanti soldi hai in tasca	Frequenza	Frequenza%
Niente	124	52.3%
<1_	16	6.7%
>1_	59	24.8%
>10_	32	13.5%
Non risponde	6	2.7%
Totale	237	100%

L'84% degli intervistati va regolarmente in vacanza (tab. 108).

Tabella 108: In estate vai in vacanza?

Vai in vacanza	Frequenza	Frequenza%
Si	198	84%
No	3	1.3%
A volte	32	13.1%
Mai	2	0.8%
Non risponde	2	0.8%
Totale	237	100%

Il 55.3% degli alunni preferisce il mare come meta di vacanza. Il 35.2% del campione non predilige né il mare né la montagna bensì “Altro”. Nella voce “Altro” sono confluite le risposte più dettagliate date dai bambini alla domanda “**In quale posto ti piacerebbe trascorrere le vacanze**”. A questa domanda essi hanno risposto in modo più particolareggiato indicando luoghi d'arte (es. Firenze, l'Umbria,...) o paesi stranieri (es. Francia, Hawaii,...) o mete particolari quali Disneyland (tab. 109).

Tabella 109: In quale posto ti piacerebbe trascorrere le vacanze estive?

Dove ti piacerebbe trascorrere le vacanze	Frequenza	Frequenza%
Al Mare	132	55.3%
In montagna	21	9%
Altro	83	35.2%
Non risponde	1	0.5%
Totale	237	100%

Anche ai bambini capita, qualche volta, di sentirsi tristi. I nostri intervistati si sentono tristi nel 36.7% dei casi. Lo sono solo “qualche volta” nel 48.1% dei casi. I bambini che hanno risposto “si” sono tristi più spesso di quelli che hanno risposto “qualche volta” (tab. 110).

Questo è un dato su cui riflettere: a questa età la tristezza “duratura” è giustificata da tendenze depressive o da una situazione ambientale negativa.

Tabella 110: Ti è mai capitato di sentirti triste?

Ti sei mai sentito triste	Frequenza	Frequenza%
Si	86	36.7%
No	35	14.9%
Qualche volta	113	48.1%
Non risponde	3	1.3%
Totale	237	100%

Stabile punto di riferimento per il bambino è sempre la mamma, tanto è che il 62% degli intervistati ha dichiarato di fare a lei riferimento in caso di difficoltà, mentre “solo” il 32.9% degli intervistati si rivolgerebbe al padre ed il 16.4% ad altre persone (tab. 111).

Tabella 111: A chi ti rivolgi per essere aiutato se hai una difficoltà?

Sei in difficoltà, a chi ti rivolgi per un aiuto	Frequenza	Frequenza%
A mia madre	147	62%
A mio padre	78	32.9%
Nonni	5	2.1%
Fratelli	15	6.3%
Zii	4	1.6%
Altro	39	16.4%
Non risponde	9	3.7%

*a questa domanda sono state date più risposte

Il mondo affettivo degli intervistati vede al primo posto i genitori ed al secondo gli amici (tab. 112).

Tabella 112: A chi regaleresti un fiore?

A chi regaleresti un fiore	Frequenza	Frequenza%
Nessuno	12	5.1%
Genitore	134	56.5%
Amico	57	24.1%
Fratello	6	2.5%
Nonno	6	2.5%
Altro	19	8%
Non risponde	3	1.3%
Totale	237	100%

ALCUNE RIFLESSIONI

Parlare della condizione minorile senza accennare ai cambiamenti sociali che direttamente o indirettamente la coinvolgono significa perdere un elemento essenziale ai fini dell'analisi. I mutamenti sociali degli ultimi due decenni hanno sortito effetti ambivalenti per cui, ciò che può rappresentare un'opportunità per molti minori può essere causa di limitazione e di disagio per altri. Analizzando la condizione dei minori sul territorio maddalonese si rileva come, per molti aspetti, la comunità possa essere definita "protettiva". I minori si sentono tutelati rispetto alle cure materiali.

Sono pochi, però, i genitori che esprimono verso i figli una certa attenzione per i "bisogni dello spirito". Un dato che possiamo leggere a supporto di questa considerazione è il fatto che quasi nessuno dei ragazzi intervistati legge nel tempo libero.

Quali sono gli altri aspetti problematici della realtà maddalonese per gli studenti intervistati? Su quali aspetti focalizzano la loro attenzione quando si "guardano attorno"? La pulizia delle strade ed il troppo rumore, l'affollamento dei negozi, il traffico, e la difficoltà ad andare in giro in bicicletta sono i rilievi più immediati.

Anche l'aspetto relazionale cioè la "gente chiusa" è fonte di un certo disagio.

Sono, però, le prospettive per il futuro a lasciare i giovani maddalonesi veramente preoccupati: disoccupazione, droga, delinquenza e assenza di strutture sportive e ricreative sono i problemi dei nostri giovani. Ben il 47.4% degli studenti delle scuole superiori intervistati conosce qualcuno che fa uso di droghe.

I giovani sentono la mancanza di iniziative dedicate al loro tempo libero: ludoteche, spettacoli teatrali, cineforum, attività sportive, corsi di lingue, di pittura, di musica, ecc.

Tra gli elementi più visibili che emergono dalla ricerca ci sono proprio le "ristrette modalità" con cui i bambini e ragazzi devono gestire il loro tempo libero.

L'aggregazione, nei pochi casi in cui esiste, è quella tipica delle realtà dell'epoca precedente alla tecnologia diffusa: la parrocchia. Il potenziamento di spazi di aggregazione e di espressione risponderebbe ad una esigenza che non si manifesta perché non è "cosciente". I ragazzi intervistati, spesso, non sono neanche a conoscenza della possibilità di accedere a strutture ricreative di questo tipo per cui...

I luoghi del tempo libero sono la casa, la strada, la palestra.

La comunità maddalonese non riconosce la necessità di realizzare interventi a favore dei bambini anche se è sensibile ai drammi di alcuni minori trasformati in eventi di cronaca dai mass media.

C'è una certa disattenzione nei riguardi delle concrete condizioni di vita di molti bambini e ragazzi. Un argomento sensibile è quello dell'impegno lavorativo di entrambi i genitori che

costringe a delegare ad altri (nonni, zii e servizi educativi.) la cura dei figli. Problema, tra l'altro, più avvertito nelle fasce medio - alte della popolazione.

Il tempo lasciato dai genitori che lavorano porta gli adolescenti a vivere la propria socialità a casa di amici o in strada.

C'è poi il tempo sovraccarico di impegni: alcuni degli intervistati più giovani, provenienti dalle fasce economiche più alte, sono stressati dall'essere sbalottati tra scuola e attività extra-scolastiche di vario genere.

A rendere peggiore la qualità della vita di tutti, bambini e ragazzi, c'è un territorio non a misura di bambino: dal troppo traffico all'assenza di spazi verdi, dai giochi dei giardini ai regolamenti condominiali.

L'infanzia e l'adolescenza per le fasce socio - economiche più disagiate sono condizioni nelle quali aumenta il rischio di prevaricazioni. E' facile trovare questi ragazzi impiegati in tante attività faticose e per nulla formative: garzoni del bar, facchini al mercato ortofrutticolo, parcheggiatori abusivi, ecc. Sarebbe interessante fare uno screening relativo agli incidenti sul lavoro occorsi ai cittadini maddalonesi minori di 18 anni.

E non va dimenticato che, esiste qualcuno che utilizza bambini e ragazzi per attività criminose. La dispersione scolastica, cioè l'abbandono della scuola senza aver completato l'obbligo scolastico è il fenomeno con cui emerge in maniera più eclatante questo stato di cose.

I dati sulla dispersione scolastica relativi al territorio di Maddaloni ³ rivelano che sono numerosi i ragazzi che abbandonano la scuola prima del completamento dell'obbligo e che soprattutto nei primi anni delle superiori vengono bocciati anche più di una volta, rischiando una precoce esclusione sociale.

Un "doposcuola" strutturato come risorsa per prevenire la dispersione scolastica potrebbe arginare il fenomeno. In quest'ottica esso non dovrebbe intervenire solo sul disagio didattico, legato allo scarso profitto scolastico, ma soprattutto sulla dimensione psico - sociale del fenomeno. Il doposcuola si dovrebbe, perciò, configurare, come luogo di promozione del benessere e luogo di opportunità per i ragazzi che aderiscono alla proposta.

La frammentazione della comunità locale nata dal diradarsi delle relazioni "di buon vicinato" e di mutuo aiuto è un altro elemento che emerge tra le righe di molte "risposte aperte" a diversi items dei questionari. Un tempo i problemi del singolo erano condivisi dalla comunità la qual cosa li faceva apparire meno difficili da affrontare. Con il prevalere dell'individualismo i "figli" sono di esclusivo interesse della famiglia: se i genitori hanno bisogno di aiuto per i figli devono rivolgersi ad un aiuto esterno stipendiato: pensiamo per un attimo a come oggi si fa più facilmente ricorso allo psicologo rispetto a quindici anni fa. Quando la comunità locale era strutturata come una rete forte di relazioni, bambini e ragazzi, erano

³ Nel corso del 2001 l'A.Na.Vo., inserita nel gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica attivato dal Distretto Scolastico di Maddaloni dispone dei dati relativi al fenomeno.

“adottati” dalla stesse che era così supporto anche alla famiglia in difficoltà.

Sono questi gli elementi che richiamano la necessità di interventi mirati al sostegno della comunità locale. I giovani devono crescere in un mondo fatto di relazioni significative sia all’interno della loro famiglia che sul territorio: scuola, coetanei, centri di aggregazione, parrocchie.

In questi casi, gli interventi più efficaci sono le forme di associazionismo, di auto-organizzazione delle famiglie, di volontariato a sostegno delle situazioni in cui maggiormente si avverte il problema di conciliare lavoro e cura dei bambini.

La legge n. 184/83 prima e la n. 149/01 poi, affermano che il minore ha diritto di essere educato nell’ambito della propria famiglia. Vi sono però, a Maddaloni, famiglie che presentano molte difficoltà nello svolgimento del loro ruolo educativo a causa dei problemi e dei molti bisogni che rivelano. Queste famiglie, secondo la legge, dovrebbero essere aiutate ad uscire dalla loro situazione di difficoltà e inadeguatezza, per potersi prendere cura dei loro bambini. Al contempo, però, gli stessi bambini devono essere tutelati anche con l’allontanamento dalla famiglia quando è necessario. Agire secondo il dettato normativo vuol dire impegnarsi ad attivare dei percorsi faticosi e “lungi” sui quali, purtroppo, sono in pochi a volersi spendere.

Una nota positiva sono i valori dei giovani maddalonesi. La crisi dei valori della quale spesso si discute a sproposito non sembra riguardare i giovani del territorio. Nella scala dei loro valori fanno entrare la famiglia, l’amore, l’onestà, la sincerità e la solidarietà. La maggioranza degli intervistati dichiara infatti, di essere favorevole a dare una casa a chi non la possiede e in relazione ad eventuali amici “tossicodipendenti” che interverrebbe direttamente a dare supporto.

Del resto la libertà, l’amicizia e l’amore sono aspetti che hanno rappresentato punti fermi di orientamento valoriale anche per le generazioni che li hanno preceduti, perlomeno nei paesi occidentali. L’altro valore quello della famiglia, senz’altro più controverso nell’arco dei decenni scorsi, ma senza dubbio centrale è un “punto di congiunzione” con quanto ispira il mondo valoriale della popolazione adulta. La famiglia è ancora l’agenzia che trasmette i legami affettivi fondativi.

Gli immigrati delle diverse comunità hanno poco in comune, tranne la loro condizione; ci sono operai e braccianti agricoli, matematici e dentisti, tecnici elettronici.

Essi devono imparare la lingua, devono familiarizzarsi con le abitudini ed i comportamenti correnti nella società di destinazione. Devono infine “sistemarsi”, cioè munirsi degli oggetti, degli strumenti, delle condizioni di vita che rendono possibile la vita in una terra diversa da quella di origine.

Quello di colf, addetti alle pulizie, ambulanti, camerieri in bar e ristoranti è il tipo di impiego disponibile sul territorio maddalonese per l’immigrato straniero, e che richiede una conoscenza minima della lingua e delle abitudini e regole della società locale.

Se volessimo capire il livello di benessere materiale di queste persone dovremmo partire da indicatori molto banali: il possesso di un automobile, l’arredo della casa, il possesso di elettrodomestici (frigorifero, cucina, lavatrice, televisore, anche videoregistratore, lavastoviglie), possesso di un personal computer. Quale immigrato extracomunitario li possiede?

Gli intervistati hanno fatto intendere poi di non avere amici italiani.

QUESTIONARIO PER LE SCUOLE ELEMENTARI

- 1) COME TI CHIAMI?**
- 2) CHE CLASSE FREQUENTI?**
- 3) COME SI SCHIAMA LA TUA SCUOLA?**
- 4) QUANDO SEI NATO/A?**
- 5) DOVE SEI NATO/A?**
- 6) IN CHE VIA ABITI?**
- 7) CHE LAVORO FA TUA MADRE?**
- 8) CHE LAVORO FA TUO PADRE?**
- 9) TUO PADRE E TUA MADRE VIVONO NELLA STESSA CASA? SI NO**
- 10) SE NO PERCHE'?**
- 11) QUANTI FIGLI SIETE?**
- 12) COSA FANNO I TUOI FRATELLI E LE TUE SORELLE?**
- 13) IN CASA, OLTRE A TUO PADRE, TUA MADRE E I TUOI FRATELLI E SORELLE, CHI ALTRO CI ABITA? (ad esempio uno zio, la nonna, ecc.)**
- 14) LA CASA IN CUI ABITI SI TROVA (metti una crocetta sul quadratino che ti riguarda):**
- | | |
|------------------|-----------------------|
| IN UN CONDOMINIO | <input type="radio"/> |
| A PIANO TERRA | <input type="radio"/> |
| IN UN PORTONE | <input type="radio"/> |
| ALTRO _____ | |
- 15) DI QUANTE STANZE SI COMPONE LA TUA CASA?**
- 16) QUANTI BAGNI HA?**
- 17) IN CASA C'E' (metti una crocetta sul quadratino che ti riguarda):**
- | | |
|------------------------|-----------------------|
| LA DOCCIA | <input type="radio"/> |
| LA VASCA DA BAGNO | <input type="radio"/> |
| ENTRAMBE | <input type="radio"/> |
| NESSUNA DI QUESTE COSE | <input type="radio"/> |
| ALTRO _____ | |

18) CHI FA LE PULIZIE IN CASA?

19) VORRESTI CHE LA TUA CASA FOSSE (metti una crocetta sul quadratino che ti riguarda):

- PIU' PULITA
- AVESSE MOBILI PIU' BELLI
- FOSSE PIU' SPAZIOSA
- AVESSE PIU' FINESTRE E BALCONI
- ALTRO _____

20) TI PIACE ANDARE A SCUOLA? SI NO

21) HAI QUALCUNO CHE TI AIUTA A FARE I COMPITI A CASA?

- SI NO QUALCHE VOLTA

22) SE SI CHI E'? (metti una crocetta sul quadratino che ti riguarda):

- LA MAMMA
- IL BABBO
- TUA SORELLA
- TUO FRATELLO
- VAI AL DOPOSCUOLA
- ALTRO (specificare) _____

23) COSA FAI NEL TEMPO LIBERO? (metti una crocetta sul quadratino che ti riguarda):

- GIOCHI
- GUARDI LA TELEVISIONE
- ASCOLTI LA MUSICA
- VAI IN PALESTRA
- VAI IN PISCINA
- ALTRO _____

24) CHE TIPO DI GIOCHI PREFERISCI FARE?

25) DOVE GIOCHI DI SOLITO (metti una crocetta sul quadratino che ti riguarda):

- IN CASA
- PER STRADA
- ALLA VILLA COMUNALE
- SALA VIDEOGIOCHI
- ALTRO _____

26) CON CHI GIOCHI?

27) QUALE CANTANTE TI PIACE DI PIU'?

28) CHI SONO IL TUO ATTORE E LA TUA ATTRICE PREFERITA?

29) CHE LAVORO TI PIACEREBBE FARE DA GRANDE?

30) QUANDO E' STATA L'ULTIMA VOLTA CHE SEI ANDATO/A DAL MEDICO E PERCHE'?

31) QUALE E' IL TUO ATTORE E LA TUA ATTRICE PREFERITA?

32) COSA MANGI A COLAZIONE? (ad esempio: latte, biscotti, frutta, ecc.)

33) COSA MANGI A PRANZO? (ad esempio: il primo, il contorno, il secondo, la frutta, ecc.)

34) COSA MANGI A CENA?

35) QUANTE VOLTE FAI IL BAGNO O LA DOCCIA IN UNA SETTIMANA?

(metti una crocetta sul quadratino che ti riguarda):

NESSUNA	<input type="radio"/>
UNA	<input type="radio"/>
DUE	<input type="radio"/>
TRE	<input type="radio"/>
QUATTRO	<input type="radio"/>
CINQUE	<input type="radio"/>
SEI	<input type="radio"/>
SETTE	<input type="radio"/>

36) QUANTI SOLDI HAI IN TASCA IN QUESTO MOMENTO?

37) IN ESTATE VAI IN VACANZA? SI NO A VOLTE MAI

38) IN QUALE POSTO TI PIACEREBBE TRASCORRERE LE VACANZE ESTIVE?

39) TI E' MAI CAPITATO DI SENTIRTI TRISTE? SI NO QUALCHE VOLTA

40) PERCHE' TI CAPITA O TI E' CAPITATO DI SENTIRTI TRISTE?

41) A CHI TI RIVOLGI PER ESSERE AIUTATO SE HAI UNA DIFFICOLTA'?

42) QUALE E' IL TUO DESIDERIO PIU' GRANDE?

43) A CHI REGALERESTI UN FIORE E PERCHE'?

44) A CHI TIRERESTI LE ORECCHIE E PERCHE'?

Grazie per la tua gentilezza

QUESTIONARIO PER LE SCUOLE MEDIE INFERIORI

DATI SOCIO ANAGRAFICI

- 1) Sesso M o F o
- 2) Quanti anni hai? _____
- 3) Dove sei nato? _____
- 4) Che classe frequenti? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa)
Prima media o Seconda media o Terza media o
- 6) Dove abiti? (indica solo la strada)

SITUAZIONE FAMILIARE

- 7) Che lavoro fa tuo padre?
- 8) Che lavoro fa tua madre?
- 9) Quante sorelle hai?
- 10) Quanti fratelli hai?
- 11) Oltre ai tuoi genitori e ai tuoi fratelli e sorelle, chi altro vive in famiglia con te?
(Ad es. il nonno, la nonna, lo zio, ecc.)

ABITAZIONE

- 12) Di quante stanze è composta la tua casa?
- 13) Quanti bagni ha?
- 14) Dove si trova la tua casa? (ad es. in un condominio, a piano terra, è una villetta, ecc.)
- 15) Come è riscaldata? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa)
- | | | |
|-------------------|------|------|
| Con i termosifoni | Si o | No o |
| Con la stufa | Si o | No o |
| Con il camino | Si o | No o |
| Con il braciere | Si o | No o |

IL TERRITORIO

- 16) Come è il quartiere in cui abiti? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)
- | | |
|------------|---|
| Pulito | o |
| Sporco | o |
| Tranquillo | o |
| Rumoroso | o |
| Pericoloso | o |
| Periferico | o |
| Centrale | o |

17) Come sono le strade del tuo paese? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa)

- | | |
|--------------------------------|---|
| Sono Affollate | o |
| C'è troppo traffico | o |
| Si cammina bene | o |
| Ci sono bei negozi | o |
| Sono sporche | o |
| E' facile girare in bicicletta | o |
| Sono ben illuminate | o |
| Sono pulite | o |
| Altro _____ | |

18) Quali sono i problemi più importanti nella tua città? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa)

- | | |
|--|---|
| La droga e l'emarginazione | o |
| L'assenza di prospettive per il futuro dei giovani | o |
| L'immigrazione | o |
| La delinquenza | o |
| La disoccupazione | o |
| La carenza di attrezzature sportive e ricreative | o |
| Altro _____ | |

19) Conosci qualcuno che fa uso di droga? Si o No o

20) Ti ritieni soddisfatto della tua città'? Si o No o

21) Se hai risposto SI indica perche':

- | | |
|---|---|
| mi trovo bene | o |
| mi offre tutto quello di cui ho bisogno | o |
| è la mia città e non la cambierei mai | o |

22) Se hai risposto NO indica perche':

- | | |
|--|---|
| La gente è mentalmente chiusa | o |
| Non si comunica | o |
| Mancano i servizi per il tempo libero e lo sport | o |

23) Quali cambiamenti faresti nel tuo paese? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)

- | | |
|--|---|
| Lascerei tutto così come è | o |
| Aprirei altri cinema | o |
| Caccerei tutti gli extracomunitari | o |
| Vorrei più parchi per giocare | o |
| Darei una casa a tutti quelli che non ce l'hanno | o |
| Vorrei delle strade più larghe | o |
| Vorrei una pista ciclabile | o |
| Vorrei che ci fosse meno traffico | o |
| Vorrei che fosse tutto più pulito | o |
| Altro _____ | |

24) Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di più?

25) Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di meno?

LA VITA SCOLASTICA

26) Cosa pensi della tua scuola? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)

E' bella

E' sporca

E' spaziosa

E' brutta

E' facile da raggiungere

E' lontana da dove abito

27) Vai volentieri a scuola? Si No

28) Pensi di continuare gli studi? Si No

29) Cosa cambieresti della tua scuola?

30) Cosa ti piace di più della tua scuola?

VITA RELAZIONALE/AFFETTIVA E TEMPO LIBERO

31) Dove trascorri il tempo libero? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)

In casa mia

A casa di amici

A casa di parenti

Per strada

Nella sala dei videogiochi

32) Cosa fai nel tempo libero? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)

Faccio i compiti

Guardo la televisione

Gioco da solo

Gioco con amici e/o fratelli

Frequento dei corsi (ad es. lingue, musica, informatica, ecc.)

Racconto cosa ho fatto a scuola

Esco con i genitori

Gioco con mamma

Vado in palestra

Vado in piscina

Vado al cinema

Gioco con papà

Mi metto davanti al computer

Altro _____

33) Per quanto tempo guardi la televisione? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa di più)

- | | |
|---------------------|-----------------------|
| Tutto il pomeriggio | <input type="radio"/> |
| Poco prima di cena | <input type="radio"/> |
| Durante la cena | <input type="radio"/> |
| Dopocena | <input type="radio"/> |
| Mentre pranzo | <input type="radio"/> |
| La mattina | <input type="radio"/> |
| Quasi mai | <input type="radio"/> |

34) Quanto tempo dedichi al computer o ai videogiochi? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa di più)

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------|
| Tutto il pomeriggio | <input type="radio"/> |
| Metà pomeriggio | <input type="radio"/> |
| Per poco prima di cena | <input type="radio"/> |
| Dopocena | <input type="radio"/> |
| Solo nei fine settimana / Quasi mai | <input type="radio"/> |

35) Cosa fai quando esci con i genitori? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)

- | | |
|------------------------------------|-----------------------|
| Vado a far compere | <input type="radio"/> |
| Vado a fare una passeggiata | <input type="radio"/> |
| Vado ai giardini | <input type="radio"/> |
| Vado al cinema | <input type="radio"/> |
| Vado a teatro/pranzo fuori/ mostre | <input type="radio"/> |
| Vado a far gite fuori città | <input type="radio"/> |
| Vado dai parenti e/o amici | <input type="radio"/> |
| Vado ad un corso/feste/lavoro | <input type="radio"/> |

36) Conosci gruppi o associazioni o altro per il tempo libero? Si No

37) Se Sì, quali delle seguenti strutture conosci? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| La parrocchia | <input type="radio"/> |
| Ass. sportive | <input type="radio"/> |
| Ass. culturali | <input type="radio"/> |
| Ass. di volontariato | <input type="radio"/> |
| Centri di aggregazione | <input type="radio"/> |
| Altre _____ | |

38) Quali di queste strutture frequenti? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa di più)

- | | |
|------------------------|---|
| La parrocchia | o |
| Ass. sportive | o |
| Ass. culturali | o |
| Ass. di volontariato | o |
| Centri di aggregazione | o |
| Altre _____ | |
| Nessuna | o |

39) Quando sei in difficoltà ed hai un problema, a chi ti rivolgi? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa di più)

- | | |
|-------------------------|---|
| Alla mamma | o |
| Al papà | o |
| Alla nonna | o |
| Al nonno | o |
| Ad altri parenti | o |
| Ai fratelli e / o amici | o |
| A nessuno | o |

Grazie per la tua gentilezza

QUESTIONARIO PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

DATI SOCIO ANAGRAFICI

- 1) Sesso M o F o
- 2) Quanti anni hai?
- 3) Dove sei nato? _____
- 4) Che classe frequenti?
- 5) Che lavoro fa tuo padre?
- 6) Che lavoro fa tua madre?
- 7) Quante sorelle hai?
- 8) Quanti fratelli hai?

IL TERRITORIO

- 9) Come è il quartiere in cui abiti? (puoi dare solo due risposte))

Pulito	<input type="radio"/>
Sporco	<input type="radio"/>
Tranquillo	<input type="radio"/>
Rumoroso	<input type="radio"/>
Pericoloso	<input type="radio"/>
Periferico	<input type="radio"/>
Centrale	<input type="radio"/>

- 10) Cambieresti il tuo quartiere? Si o No o

- 11) Se SI, perché?

- 12) Quali sono i problemi più rilevanti della tua città?

Droga ed emarginazione	<input type="radio"/>
Traffico	<input type="radio"/>
Immigrazione	<input type="radio"/>
Disoccupazione	<input type="radio"/>
Assenza di prospettive per il futuro dei giovani	<input type="radio"/>
Scarsa partecipazione politica	<input type="radio"/>
Carenza di attrezzature sportive e ricreative	<input type="radio"/>
Delinquenza	<input type="radio"/>
Altro _____	

13) Come sono le strade del tuo paese? (puoi dare solo due risposte)

- Sono affollate
- C'è troppo traffico
- Si cammina bene
- Ci sono bei negozi
- Sono sporche
- E' facile girare in bicicletta
- Sono ben illuminate
- Sono pulite

Altro _____

14) Conosci qualcuno che fa uso di droga? Si No

15) Ti ritieni soddisfatto della tua città'? Si No

16) Se hai risposto SI indica perche':

- mi trovo bene
- mi offre tutto quello di cui ho bisogno
- è la mia città e non la cambierei mai

17) Se hai risposto NO indica perche':

- La gente è mentalmente chiusa
- Non si comunica
- Mancano i servizi per il tempo libero e lo sport

18) Quali cambiamenti faresti nel tuo paese? (dai almeno 2 risposte)

- Lascerei tutto così come è
- Aprirei altri cinema
- Caccerei tutti gli extracomunitari
- Vorrei più spazi verdi
- Darei una casa a tutti quelli che non ce l'hanno
- Creerei più strutture ricreative
- Vorrei delle strade più larghe
- Vorrei una pista ciclabile
- Vorrei che ci fosse meno traffico
- Vorrei che fosse tutto più pulito

Altro _____

19) Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di più?

20) Quale è la cosa del tuo paese che ti piace di meno?

21) A Maddaloni, di che cosa ci sarebbe bisogno per far vivere meglio i ragazzi della tua età?

VITA SCOLASTICA/PROGETTUALITA'/VALORI

22) Vai volentieri a scuola Si No

23) Pensi di continuare gli studi Si No

24) Cosa cambieresti della tua scuola?

25) Cosa ti piace di più della tua scuola?

26) Quale dei seguenti bisogni ritieni più importanti? (max 3 risposte)

Avere un buon rapporto con familiari e parenti

Essere onesti

Avere rapporti umani sinceri ed autentici

Ottenere l'amore e la stima di un ragazzo/a

Riuscire nello studio e nel lavoro

Avere buoni amici su cui contare

Essere indipendenti

Disporre di denaro

Fare cose che piacciono

Far parte di un'associazione

Altro _____

27) Se venissi a sapere che una persona a te cara si droga come reagiresti?

Interverrei presso i genitori

Segnalerei il fatto ad un Centro e agli operatori del settore

Interverrei per sostenerlo e aiutarlo

Farei finta di non conoscere il problema

Non so

Altro _____

VITA RELAZIONALE/TEMPO LIBERO

28) Dove trascorri il tempo libero? (dai al massimo due risposte))

In casa mia

A casa di amici

A casa di parenti

In biblioteca

In palestra

Al cinema

Per strada

Nella sala dei videogiochi

Altrove _____

29) Cosa fai nel tempo libero? (dai al massimo due risposte, indicando le attività che svolgi più di frequente)

Studio	0
Guardo la televisione	0
Leggo	0
Acolto musica	0
Visito amici e/o parenti	0
Frequento dei corsi (ad es. lingue, musica, informatica, ecc.)	0
Vado in palestra	0
Vado in piscina	0
Vado al cinema	0
Mi metto davanti al computer	0
Altro _____	

30) Per quanto tempo guardi la televisione? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa di più)

Tutto il pomeriggio	0
Poco prima di cena	0
Durante la cena	0
Dopocena	0
Mentre pranzo	0
La mattina	0
Quasi mai	0

31) Quanto tempo dedichi al computer o ai videogiochi? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa di più)

Tutto il pomeriggio	0
Metà pomeriggio	0
Per poco prima di cena	0
Dopocena	0
Solo nei fine settimana / Quasi mai	0

32) Cosa fai quando esci? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)

Vado a far compere	0
Vado a fare una passeggiata	0
Vado al cinema	0
Vado a teatro/pranzo fuori/ mostre	0
Vado a far gite fuori città	0
Vado dai parenti e/o amici	0
Vado ad un corso/feste/lavoro	0

33) Conosci gruppi o associazioni o altro per il tempo libero? Si 0 No 0

34) Se Sì, quali delle seguenti strutture conosci? (metti due crocette sui due quadratini che ti interessano di più)

- | | |
|------------------------|---|
| La parrocchia | o |
| Ass. sportive | o |
| Ass. culturali | o |
| Ass. di volontariato | o |
| Centri di aggregazione | o |
| Altre _____ | |

35) Quali di queste strutture frequenti? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa di più)

- | | |
|---|---|
| La parrocchia | o |
| Ass. sportive | o |
| Ass. culturali | o |
| Ass. di impegno sociale e assistenziale | o |
| Ass. religiose | o |
| Partiti politici o movimenti | o |
| Centri di aggregazione | o |
| Altre _____ | |
| Nessuna | o |

35) Quando sei in difficoltà ed hai un problema, a chi ti rivolgi? (metti una crocetta sul quadratino che ti interessa di più)

- | | |
|-------------------------|---|
| Ai genitori | o |
| Ai nonni | o |
| Ad altri parenti | o |
| Ai fratelli e / o amici | o |
| A nessuno | o |

Grazie per la tua gentilezza